Anno 1874. Roma - Martedì, 18 Agosto Num. 196.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il Numero DCCCCIII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale e per le modificazioni dello statuto presa in assemblea generale del dì 18 maggio 1873 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, avente sede in Sondrio, col nome di *Banca Mutua Popolare della provincia di Sondrio;*

Visto il R. decreto 8 aprile 1871, n. XLVI e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo I.

Ai termini della citata deliberazione sociale 18 maggio 1873 il capitale della *Banca Mutua Popolare della provincia di Sondrio* è aumentato dalle 135 mila alle 300 mila lire, mediante emissione di n. 3300 azioni nuove da lire 50 ciascuna; ed è approvato e reso esecutorio il riformato statuto della Società che sta inserto all'istrumento pubblico di deposito del 19 giugno 1874, rogato in Sondrio Gian Battista Caimi, al n. 113 di repertorio.

Articolo II.

Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffizi d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle 100 alle 200 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 19 luglio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 dei RR. decreti 26 agosto 1873, n. 1542 e n. 1578 (Serie 2ª);

Visti i reclami presentati contro il collocamento in graduatoria dai giudici di tribunale Francesco De Rogatis, Vincenzo della Chiesa, Enrico Oberty, Carlo Dallamano, e dei sostituti procuratori del Re Augusto Ciani e Giovanni Stagni, sentiti sui reclami medesimi gli interessati, e nei casi di contestazione fra di loro udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che per errore materiale l'anzianità del pretore Mastropasqua venne stabilita dal 30 dicembre 1863, mentre avrebbe dovuta essere fissata dal 30 ottobre stesso anno;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La collocazione dei funzionari qui appresso menzionati viene nelle rispettive graduatorie modificata come segue:

1° De Rogatis Francesco, giudice di 1ª categoria nella graduatoria speciale per le provincie napoletane, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo del giudice Tirelli Pasquale e prima del giudice Baffi Vincenzo;

2° Della Chiesa Vincenzo, giudice di 3ª categoria nella graduatoria speciale per le antiche provincie, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo del giudice Botta Antonio e prima del giudice Bertolina Giuseppe;

3° Oberty Enrico, giudice di 3ª categoria nella graduatoria speciale per le provincie toscane, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo del giudice Giorgio Giorgi e prima del giudice Paolo Nicolaj;

4° Dallamano Carlo, giudice di 3ª categoria nella graduatoria speciale veneta, prenderà posto nella graduatoria medesima dopo del giudice De Fabris Alessandro, e prima del giudice Trento Vittore;

5° Ciani Augusto e Stagni Giovanni Battista, sostituti procuratori del Re compresi nella graduatoria generale, sono collocati nella graduatoria medesima, immediatamente dopo del sostituto procuratore del Re Marsiliani Alessandro;

6° Mastropasqua Giovanni, pretore di 3ª categoria nella graduatoria speciale per le provincie napoletane, è collocalo nella graduatoria medesima dopo del pretore Margiotta Tommaso e prima del pretore Maselli Domenico Angelo.

Art. 2. Le graduatorie suddette restano dopo gli accennati cambiamenti dichiarate definitive.

Dato a Valsavaranche, addì 26 luglio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

Vigliani.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti 26 luglio 1874, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Torelli comm. Luigi, prefetto di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, accettata la volontaria dimissione;

Alocci cav. Giovanni, segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

De Ferrari cav. avv. Filippo, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. per motivi di salute id;

Ravizza dott. Eugenio, consigliere delegato di 2ª classe id. in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio in seguito a sua domanda e nominato sottoprefetto di 2ª classe;

Bondonio Luigi, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Gori Icilio, già applicato di 1ª classe id., richiamato in servizio e nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione medesima;

Parlato Giuseppe, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 3 giugno 1874:

I SOTTONOMINATI sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti:

Pecoroni Ferdinando, 14° fanteria, allo stesso;
Tur Demetrio, 75° id., id.;
Bastia Leopoldo, 24° id., destinato al 23° fant.;
Bovio Tommaso, 14° id., allo stesso;
Salvi Pietro, 3° id., destinato al 41° fanteria;
De Charbonneau nob. Francesco, 53° id., allo stesso;
Buschetti cav. Pirro, 74° id., id;
Naldini Disma, comp. discip. e stabilimenti di pena, id.;
Rebòlia Gennaro, 31° fanteria, destinato al 58° fanteria;
Frigerio Pio, 44° id., allo stesso;
Finizio Giuseppe, Distretto Napoli, id.;
Vitelli Giuseppe, 45° fanteria, destinato all'11° fanteria;
Manfredi Sebastiano, 10° id., allo stesso;
Mangot Lelio, 46° id., destinato all'11° fanteria;
Guasta Angelo, 41° id., allo stesso;
Marozzi Giuseppe, Distr. Benevento, id.;
Vita Giulio, 72° fanteria, id.;
Lucchesi Adolfo, 42° id., id.;
Arrighi Adolfo, 19° id., id;
Garibaldi Ulisse, 31° id., destinato al 62° fant.;
Martinoli Enrico, 8° bersagl., allo stesso;
Cantalamessa nob. Michele, 60° fant., destinato al 51° fanteria;
Diana Angelo, 4° bersaglieri, allo stesso;
Re Pietro, 33° fanteria, id.;
Monti Francesco, 67° id., id.;
Zanotto-Bianchino Giacomo, Distretto Reggio Emilia, id.;
Frediani Guelfo, 7° fanteria, id.;
Coppa Giuseppe, 69°, destinato al 70° fanteria;
Calderara Marco, 70° id., allo stesso;
Massa Andrea, 27° id, id.;
Nicola Giuseppe, 14ª compagnia alpina, id.;
Masoni Socrate, 72° fanteria, destinato al 71° fanteria;
Torta Carlo, 8° bersaglieri, allo stesso;
Pecoraro Nicola, 6° fanteria, destinato al 36° fanteria;
Bassi Ignazio, 70° id., allo stesso;
Carassiti Antonio, 12° id., id.;
Corona Giuseppe, 22° id., id.;
Ligalupo Giovanni Battista, 72° id., destinato al 71° fanteria;
Prigione Ferdinando, 46° id., id. 18° id.;
Basso Francesco, Distretto Caltanissetta, allo stesso;
Bologna conte Vittorio, 1° granatieri, id. id.;
Mura-Craba Francesco, 16° fanteria, destinato al 62° fanteria;
Franchini Domenico, 29° id, id. 30° id.;
Tarchiani Enrico, 10° bersaglieri, allo stesso;
Biagini Tito, 9° id., destinato 1° bersaglieri;
Fabbrini Giovanni Gualberto, Distretto Napoli, allo stesso;
Maccario Gal Michele, id. Perugia, id.;
Leocane Giuseppe, id. Reggio Calabria, id.;
Frosini Daniele, 72° fanteria, destinato al 71° fanteria;
Busso Matteo, 43° id., allo stesso;
Zorzoli Antonio, 7° id., id.;
Griotti Gio. Battista, 64° id., id.;
Quezel Carlo, 10° id., id.;
Liuzzi Oreste, 49° id., id.;
Pizzetti Enrico, 49° id., id.;
Somma Luigi, 57° id., id.;
Macciò Angelo, 6° bersaglieri, destinato al 4° bersaglieri;
Gambini Giovanni, 52° fanteria, allo stesso;
Rauch Innocenzo, comp. disciplina e stab. di pena, allo stesso;
Graziani Giovanni, 52° fanteria, destinato al 19° fanteria;
Nazari Domenico, id., id.;
Fortina Tommaso, 2° id., allo stesso;
Todescani Giuseppe, 67° id., id.;
Razzieri Gaetano, 27° id, id.;
Ferri Francesco, 38° id., id.;
Artusi Aristide, 4° bersaglieri, id;
Montanaro Pasquale, 62° fanteria, id.;
Rivata Domenico, 13° id, id.;
Gilardi Luigi, 65° id, destinato al 19° fant;
Filippi Sisto, 62° id., allo stesso;
Zaninetti Davide, Distretto Novara, id.;
Maurandi Amedeo, 58° fanteria, id.;
Mongardi Bartolomeo, id. id., id.;
Martines Gio. Antonio, id. id., id.;
Gattone Giovanni, 43° id., destinato al 44° fant.
Camusso Ignazio, Distretto Ferrara, allo stesso;
Paoletti Cesare, 5° fanteria, destinato al 19° fanteria;
Cortese Leopoldo, 43° id., id. 44° id.;
Reversi Gio. Luigi, 9° id., allo stesso;
Carlino Filippo, Distretto Piacenza, id;
Ricca Gio. Battista, 50 fanteria, destinato al 49° fanteria;
Clerici Gaudenzio, 43° id., id. 44° id.;
Broccoli Remigio, 51° id., allo stesso;
Sola Pietro, 53° id., id.;
Facciotto Carlo, 40° id., id.;
Chilotti Francesco, 2° id., destinato al 30° fant.;
Albera Stefano, 6° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Gasperini Achille, 34° fanteria, allo stesso;
Piccaluga Giuseppe, Distretto Cuneo, id.;
Nasià Martino, 2° fanteria (Ministero), id.;
Bonamore Alessandro, 57° fanteria, id.;
Pozzi Pietro, 71° id., id.;
Marchi Gio. Battista, 46° id., destinato 30° fant.,
Panzoni Antonio, 46° id, id. id.;
Piccardi Ernesto, 3° id., id. id.;
Verga Biagio, 16° id., id. 53° id.;
Lentini Enrico, Distretto Aquila, allo stesso:
Cesari Angelo, 61° fanteria, destinato 75° fant;
Cenno Pietro, Distretto Potenza, allo stesso;
Dericci Gióvachino, 71° fanteria, id;
Morini Battista, 1° id., destinato al 13° fanteria;
Alberto Carlo, Distretto Brescia, allo stesso;
Rivoira Luigi, 10° fanteria, id.;
Pessatti Cesare, 38° id., id.;
Morozzo della Rocca cav. Giuseppe, 23° id., id.;
Barutta Alessandro, 51° id., id.;
Castagneri Federico, 21° id., id.;
Sandri Carlo, 39° id., id.;
Zaccone Annibale, 9° id., destinato al 18° fant.;
Daidola Francesco, Distretto Siena, allo stesso;
Eynaydi Federico, 20° fanteria, id.;
Stobbia Vittorio, 15° id., destinato al 53° fant.;
Bruschi Gustavo, 2° battaglione istruzione, allo stesso;
Viecca Vincenzo, 28° fant., destinato 36° fant.;
Bagnini Antonio, Distretto Firenze, allo stesso;
Travaglini Teobaldo, 3° bers., id.;
Avagnina Antonio, 47° fanteria, id. 13° fant.;
Milone Francesco 48° id., id. 53° id;
Le-Boffe Luigi, 14° id, allo stesso;
Giulio Bernardino, 21° id., id.;
Massano Giuseppe, 38° id., id.;
Genolini Cesare 51° id., id.;
Conte Antonio, 48° id., destinato 53° fanteria;
Tocco Pietro, 14° id, allo stesso;
Bardaro Vincenzo, distretto Milano, id.;
Bonazzola Giuseppe, 4° bersaglieri, id.;
Landuzzi Antonio, 38° fanteria, id.;
Dal-Farra Bartolo 24ª comp. alp., id.;
Madini Daniele, 24° fanteria, destinato 13° fant.;
Riva Antonio, 42° id., allo stesso;
Martinelli Giuseppe, comp. disciplina e stabilimenti di pena, id.;
Saetta Leopoldo 1° bersaglieri, id.;
Rota Giovanni, 8° id., id.;
Gay Carlo, 10° id., id.;
Albertolli Giocondo, 8° id., id.;
Contreras Andrea, 46° fanteria, id.;
Covarel Leone 53° id., id.;
Bernago Cesare, 3° id., id.;
Rodolfo-Masera Gio. Battista, 10° bersaglieri, destinato al 5° bersaglieri;
Bauducco Maurizio, 7° bersaglieri, allo stesso;
Butté Clodomiro, 10° fanteria, id;
Guerra Giovanni, 20° id., id.;
Giardina Pietro, 39° id., destinato al 20° fant.;
Grianta Carlo, 68° id., id 74° id.;
Toninelli Alessandro, 51° id., allo stesso;
Bartoletti Giuseppe, 74° id., id.;
Locatelli Battista, 19° fanteria. id.;
De-Sanctis Antonio, 48° id., destinato al 53° fanteria;
Ducco Carlo, 34° id., id. 1° granatieri;
Berta Miro, Distretto Ascoli, allo stesso;
Gennaro Candido, 9° bersaglieri, destinato al 5° bersaglieri;
Chionetti Giuseppe, 8° id., id. 5° id.;
Dondona Giuseppe, 14° fanteria, allo stesso;
Beati Benigno, 24° id., destinato 14° fanteria;
Faccenda Giuseppe, compagnia disciplina e stabilimenti di pena, allo stesso;
Caimi Aristide, 41 fanteria, id.;
Albertoni Nicolò, 41° id., id.;
Caimi Antonio, 43° id., destinato 54° fanteria;
Ferri Ernesto, 32° id., allo stesso;
Zavata Probo, 46° id., destinato 54° fanteria;
Vianelli Giuseppe, 40° id., id. allo stesso;
Dell'Amico Giuseppe, 45° id., destinato 54° fanteria;
De Orchi Stefano, 4° bersaglieri, allo stesso;
Cristofolini Luigi, 39° fanteria, destinato 18° fanteria;
Bissoni Priamo, 50° id., id. 66° id.;
Long Francesco, Distretto Perugia, allo stesso;
Zezi Erasmo, 41° fanteria, id.;
Salaris Antonio, 8° id., id.;
Pentenero Felice, 67° id., id.;
Quarenghi Cesare, 11° id., id.;
Crotta Carlo, 69° id., destinato 18° fanteria;
Prassone Domenico, 48° id., allo stesso;
Brizzolara Vittorio, 1° bersaglieri, id.;
Alladio Oddone, comp. disciplina e stabilimenti di pena, id.;
Stoppani Agostino, 2° fanteria, id.;
Guarnieri Giuseppe, 26° id., id.
Santangelo Pasquale, 67° id., id.;
Tonello Gio. Battista. 26° id., id.;
Zaberto Luigi, id., destinato 36° fanteria;
Giobergia Giovanni, 5° id., allo stesso;
De Luca Giovanni, 61° id., destinato 13° fant.;
Polenghi Annibale, 57° id, allo stesso;
Levati Angelo, Distretto Piacenza, id.;
Nessi Salvatore, 31° fant., destinato 66° fant.;
Riboldi Angelo, 33° id., allo stesso;
Gaggiotti Cina, 6° id., id.;
Questa Giovanni, 22° id., id.;
Bonomi Giuseppe, 22° id., id;
Comi Antonio, 4° bersaglieri, id.;
Pattarino Teobaldo, 69° fanteria, destinato 18° fanteria;
Piccolina Salvatore, 8° id., allo stesso;
Brandi Achille, 51° id., id.;
Sardi Francesco, 45° id., id.;
Chiavaccini Olinto, 33° id., id.;
Satta Sebastiano, 24° id., destinato 14° fant.;
Niccolaj Raimondo, 33° id., allo stesso;
Pedrelli Cosimo, 37° id., destinato 36° fant.

I SOTTONOMINATI sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti (2° turno) continuando nell'attuale posizione:

Viglione Carlo, Distretto Messina;
Tiranti Vittorio, 16ª compagnia alpina;
Moscone Pietro, Distretto Modena;

Bandinelli Carlo, tenente 2° regg. bersaglieri, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Baffo nobile Domenico, capitano nell'arma di cavalleria, trasferto nell'arma di fanteria, e destinato alla fortezza di Rocca d'Anfo.

Con RR. decreti 8 giugno 1874:

Cressotti de Ceresa Giuseppe, tenente nel 10° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Barrello Cesare, id. 63° fanteria, rivocato dall'impiego.

Con RR. decreti 14 giugno 1874:

Volpi cav. Giuseppe, tenente colonnello nell'8° bersaglieri, nominato comandante della fortezza di Palmanova;

Vismara Angelo, sottotenente 40° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Lugano Vincenzo, id. 68° id., dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Martinez Ettore, id. 6° id., id. id.;

Gianotti cav. Cesare, maggiore nell'arma di fanteria (2° regg. granatieri) Sardegna, nominato aiutante di campo effettivo di S. A. R. Umberto Principe di Piemonte.

Con RR. decreti 23 giugno 1874;

De Bertoldi Giovanni, tenente nel 76° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Galanti Giulio, id. 8° bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Minnecci Mariano, id. 53° fanteria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Torino), trasferto nella categoria di aspettativa per sospensione dall'impiego;

Vivaldi Livio, sottotenente nel 54° fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Ferrari cav. Giuseppe, maggiore 9° id., collocato in aspettativa per sospensione dallo impiego;

Antonioletti Giuseppe, capitano 3° bersaglieri in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Alessandria), trasferto nella categoria d'aspettativa per riduzione di corpo.

S. M., *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, in udienza del 26 luglio 1874, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Massari cav. Michele, colonnello direttore territoriale del genio a Palermo, nominato comandante il 2° reggimento del genio;

Civitelli cav. Gaetano, tenentecolonnello vicedirettore del genio in Alessandria, nominato direttore territoriale del genio a Palermo.

S. M., *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, in udienza del 26 luglio 1874, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Menoni cav. Giuseppe, colonnello nell'arma di artiglieria in disponibilità, ammesso a fruire dell'aumento di stipendio di lire 200 e dell'indennità cavalli spettantigli a norma della legge 19 marzo 1874;

De Bartolomeis Cesare, capitano nell'arma d'artiglieria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso a fruire dell'aumento di stipendio di lire 150 (centocinquanta) e dell'indennità cavalli, oltre ad una razione di foraggio al giorno, spettantigli a norma della legge 19 marzo 1874;

Bonfiglio Paolo Francesco, capitano nel 14° reggimento artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

S. M., *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, in udienza del 26 luglio 1874, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Gallotti cav. Antonio, colonnello nell'arma del genio in disponibilità, ammesso dal 1° luglio 1874 a fruire dell'aumento di stipendio di lire 200 e dell'indennità cavalli spettantigli a norma della legge 19 marzo 1874;

Agliardi Antonio, capitano nell'arma del genio in aspettativa, ammesso dal 1° luglio 1874 a fruire dell'aumento di stipendio di lire 90 e dell'indennità cavalli, oltre ad una razione di foraggio al giorno, spettantigli a norma della legge 19 marzo 1874.

Con R. decreto 30 luglio 1874 Cova di Nuceto cav. Annibale, capitano commissario in aspettativa, fu richiamato in effettivo servizio; e Brambilla Giuseppe, scrivano di 2ª classe d'Intendenza militare, fu collocato in aspettativa per infermità comprovate.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, con decreti in data 26 luglio 1874, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Lavagnino cav. Giuseppe, ragioniere capo nell'Amministrazione centrale della R. Marina, è collocato, sulla sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi a decorrere dal 1° agosto 1874;

Quartini Leopoldo, archivista di 2ª classe nel Ministero della Marina, è collocato, sulla sua domanda, in aspettativa per motivi di salute con metà paga per sei mesi a decorrere dal 1° agosto 1874.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto 20 giugno 1874:

Bormioli cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, nominato sostituto procuratore gen. presso la Corte di cassazione di Torino;

Con RR. decreti 2 luglio 1874:

Passarelli cav. Cesare, consigliere della Corte di appello di Napoli, promosso alla 1ª categoria;

Pizzetti cav. Pietro, id. di Parma, id.;

Nobile cav. Francesco, id. di Palermo, id.;

Urbani cav. Nicola, id. di Aquila, promosso alla 2ª categoria;

Martucci cav. Emanuele, id. di Firenze, id.;

Di Menza cav. Giuseppe, id. di Palermo, id.;

Muzi cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, id.;

Balestra Mario, giudice del tribunale di Parma, nominato presidente del tribunale di Borgotaro;

Borrè Pier Antonio, id. di Piacenza, tramutato in Parma a sua domanda;

Meardi Antonio, id di Trapani, id. in Fermo;

Zavattarelli Giuseppe, id. di Pontremoli, incaricato della istruzione dei processi penali, id. in Piacenza, rimanendo dispensato dall'incarico della istruzione a sua domanda;

Cerri Carlo, pretore del mandamento di Berceto, nominato giudice del tribunale di Pontremoli;

Scacchetti cav. Carlo, consigliere della Corte di appello di Ancona, tramutato in Parma a sua istanza.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 24 maggio 1874:

Cotti cav. Pietro, direttore capo di divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato cancelliere della Corte di cassazione di Firenze.

Con RR. decreti del 2 luglio 1874:

Montanari Bartolomeo, già cancelliere provvisorio di pretura, attualmente impiegato in disponibilità del soppresso Dicastero di Grazia e Giustizia in Parma, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città, è nominato sostituto segretario aggiunto nella procura generale presso la Corte d'appello di Parma;

Monterosso Vincenzo, cancelliere della pretura di Chiaromonte, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei.

Lombardo Annibale, reggente il posto di cancelliere presso il tribunale civile e correzionale di Girgenti, è nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Girgenti;

Masci Oreste, id. presso il tribunale di Lagonegro, id. del tribunale di Lagonegro;

Mecozzi Gaetano, reggente il posto di vicecancelliere alla sezione della Corte d'appello di Macerata, id. vicecancelliere alla sezione della Corte d'appello di Macerata;

Dolfini Giovanni, reggente il posto di segretario della R. procura presso il tribunale di Viterbo, id. segretario della R. procura presso il tribunale di Viterbo;

Campora Carlo Luigi, id. di sostituito segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova, id. sostituto segretario della procura generale di Genova;

Pace Cosmo, id. di segretario della R. procura di Trapani, id. segretario della R. procura di Trapani;

Maci Cicero Alfio, id. di Siracusa, id. di Siracusa;

Balestreri Giovanni, id. di San Remo, id. di San Remo;

Cerulli Gabriele, id. di Avezzano, id. di Avezzano;

Diale Enrico, reggente la cancelleria della pretura di Scopa, id. di Scopa;

Maquignaz Cipriano, id. di Gignod, id. di Gignod;

Acquistapace Pietro, id. di Bagnorea, id. di Bagnorea;

Gerli Domenico, id. di Pieve di Cadore, id. di Pieve di Cadore;

Caccamo Antonio, id. di Barcellona Pozzo di Gotto, id. di Barcellona Pozzo di Gotto;

Planeta Antonino, id. di Monterosso Almo, id. di Monterosso Almo;

Faldetta Rosario, id. di Palma Montechiaro, id. di Palma Montechiaro;

Scoto Vincenzo, id. di Canicattì, id. di Canicattì;

Mariconda Gaetano, id. di Avola, id. di Avola;

Gualdieri Girolamo, id. di Piano di Sorrento, id. di Piano di Sorrento;

Frecentese Giuseppe, id. di Esperia, id. di Esperia;

Gatti Demetrio, id. di Piedimonte d'Alife, id. di Piedimonte d'Alife;

Caselli Saverio, id. di Ajello, id. di Ajello;

Rago Luigi, id. di Seminara, id. di Seminara;

Gentili Riccardo, id. di Nocera Terinese, id. di Nocera Terinese;

Tesi Achille, di Briatico, id. di Briatico;

Janni Enrico, id. di San Buono, id. di S. Buono;

Quartaroli Luigi, id. di Valle Castellana, id. di Valle Castellana;

Pasqualoni Emidio, id. di Pizzoli, id. di Pizzoli;

Pagani Giovanni, id. di Manoppello, id. di Manoppello;

Tempera Serafino, id. di Villa Santa Maria, id. di Villa Santa Maria;

Pastori Giovanni Battista di Ospitaletto, id. di Ospitaletto;

Cobelli Giuseppe, id di Preseglie, id. di Preseglie;

Caramelli Luigi, id. di Monsummano, id. di Monsummano;

Brazzini Giuseppe, id. di Firenzuola, id. di Firenzuola;

Bartolini Giovanni, id. del 3° mandamento di Pistoia, id. del 3° mandamento di Pistoia;

Lombardo Gennaro, vicecancelliere alla 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato alla pretura di Mignano;

De Sio Angelo, id. alla pretura di Mignano, id. alla 2ª pretura urbana di Napoli;

Todde Francesco, id. di Monastier, applicato alla cancelleria del tribunale di Cagliari, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Cagliari;

Schiro Antonio, id. di Ales, applicato alla Regia procura del tribunale di Cagliari, id. di Cagliari;

Zara Francesco, id. di Cagliari, id. di Nuoro;

Hutre Cesare, segretario della Regia procura presso il tribunale di Portoferrajo, in aspettativa per motivi di famiglia, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio;

Valiante Nicola, vicecancelliere alla pretura di Vallo, è nominato, cancelliere della pretura di Montagano;

Griffo Domenico, cancelliere della pretura di Lauria, è richiamato al suo precedente posto di vicecancelliere della pretura di Solofra;

Tortorelli Angelo Raffaele, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Vallo, è nominato cancelliere della pretura di Lauria;

Casoni Giuseppe, id. alla pretura di Solofra, in aspettativa per motivi di famiglia, è lasciato vacante il posto di vicecancelliere alla pretura di Serino, dove si dovrà recare al termine dell'aspettativa;

Belli Luigi, sostituto segretario aggiunto nella procura generale presso la Corte di appello di Parma, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Parma;

Bassi Pietro, vicecancelliere alla pretura di Carpineti, è tramutato alla pretura Sud di Piacenza;

Viterbori Alessandro, vicecancelliere aggiunto alla Corte di Genova, è accolta la domanda di volontaria rinuncia alla carica.

Con decreto Ministeriale 4 luglio 1874:

Silvestri Giovanni, cancelliere della pretura di Castelbuono, è sospeso dalla carica;

Con decreto del 9 luglio 1874 Fazio Giuseppe, aggiunto giudiziario, applicato al tribu- di Bergamo, venne collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per mesi due.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto per concorsi ai posti di aspirante aiutante topografo.

1° Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto nell'Istituto topografico militare un concorso per la nomina di n. 18 aspiranti aiutanti topografi con lo stipendio di lire 1200.

A tenore dell'articolo 13 del R. decreto di costituzione dell'Istituto in data 27 ottobre 1872, gli aspiranti aiutanti topografi, dopo due anni di servizio in tale qualità, e dopo aver dato prove di attitudine in uno, o più dei varii rami di servizio tecnico, o scientifico propri di quello stabilimento saranno (concorrentemente con i soldati allievi ivi attualmente comandati) ammessi a cuoprire, in ragione di merito, i posti di aiutante topografo di 2ª classe di mano in mano che ve ne saranno vacanti; e dalla data di questa ammissione verranno considerati come avviati nella carriera di topografo.

Quegli aspiranti che nel corso di due anni di servizio sovraindicati non dessero, o per abilità, o per condotta prove sufficienti di attitudine saranno senz'altro licenziati;

2° Gli esami di concorso avranno luogo presso l'Istituto in Firenze nel corso dell'ottobre prossimo;

3° Gli aspiranti a detto esperimento dovranno far pervenire all'Istituto topografico in Firenze per mezzo del Comando del Distretto, nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre le domande d'ammissione scritte in carta bollata da lire 1. Queste indicheranno il nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante, ed il ramo a cui egli intende dedicarsi; cioè se al ramo geodetico come calcolatore od all'artistico. I comandanti di Distretti inoltreranno alla Direzione dell'Istituto queste domande appena ricevutele;

4° Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante è di età non minore di anni 18 e non maggiore di 24;

b) Diplomi ed attestati degli studi fatti, di cui il postulante può essere munito, o copia dei lavori da lui eseguiti;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

d) Certificato di buoni costumi, e buona condotta.

5° Il direttore dell'Istituto, esaminati i documenti presentati dai postulanti, farà loro conoscere, per mezzo dei rispettivi comandanti di Distretto, l'esito delle loro domande, non che il giorno in cui gli ammessi agli esami di concorso dovranno presentarsi in Firenze presso lo Istituto topografico.

In tale occasione saranno restituiti i documenti a coloro, le cui domande non furono accettate.

6° Gli aspiranti prima di essere ammessi agli esami saranno sottoposti a cura dell'Istituto ad una visita medica per constatare la loro idoneità fisica. Essi dovranno in genere soddisfare alle condizioni necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari; ma mentre si userà una certa larghezza per i difetti di statura, o di ampiezza toracica, si sarà tanto più rigorosi, quanto alla bontà della vista.

7° Vi sarà un esame comune a tutti i concorrenti; ed un altro speciale, secondo il ramo dei servizi propri dell'Istituto, a cui ciascuno aspira.

8° Il primo esame consisterà in due distinti esperimenti, teorico l'uno, pratico l'altro:

a) — Esperimento teorico:

Composizione italiana (consisterà nello sviluppo in buona lingua italiana di un tema assegnato).

Nozioni elementari di cosmografia;

Id. id. di geografia (geografia generale par l'Europa, particolareggiata per l'Italia);

Aritmetica razionale;

Elementi di geometria (geometria piana completa. Geometria solida limitata alle definizioni, e ai metodi pratici di misura delle superficie e dei volumi più solidi).

b) — Esperimento pratico:

Calligrafia — Disegno lineare;

9° Il secondo esame verserà sugli studi o sull'arte che sono speciali al ramo che intendono seguire i postulanti, cioè:

a) Coloro che aspirano al ramo geodetico, come calcolatori, subiranno un esame verbale di algebra elementare ed uso dei logaritmi — Trigonometria rettilinea;

b) Quelli che preferiscono il ramo artistico, eseguiranno un disegno sulla carta, o sulla pietra, o sul rame.

10° Per l'ammissione dei concorrenti questo secondo esame avrà maggiore importanza che il primo, e più grande ancora ne sarà l'influenza se i concorrenti ai posti di artisti sapranno eseguire il disegno richiesto da un modello topografico propriamente detto, crescendo essa in ragione che il modello sarà più o meno completo.

11° Il Ministero della Guerra pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che avranno conseguita la nomina ad aspirante aiutante topografo, e l'epoca per la quale dovranno presentarsi all'Istituto topografico. Ai non ammessi saranno restituiti i documenti per mezzo dei rispettivi comandanti di Distretto.

Coloro che avessero già sporto domanda in carta bollata per ammissione nell'Istituto non saranno obbligati a ripresentarla. Solo dovranno inviare al direttore una lettera affrancata con una dichiarazione se intendono persistere in essa; e con ciò si troveranno, per la suscettibilità dell'ammissione al concorso, nella condizione stessa degli altri che l'avanzeranno dopo la pubblicazione del presente manifesto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 12 del R. decreto 31 ottobre 1871, n. 518, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell'Amministrazione delle Finanze;

Visto il decreto Ministeriale del 2 marzo 1872 che stabilisce le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Nei giorni primo e seguenti del mese di ottobre 1874 saranno dati, presso le Intendenze di Finanza dei dieci capoluoghi di provincia indicati nell'articolo 2 del precitato decreto Ministeriale 2 marzo 1872, gli esami di concorso all'impiego di computista presso le Intendenze di Finanza.

Gli aspiranti che intendono essere ammessi ai suddetti esami, dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze — Segretariato generale — o ad una Intendenza di Finanza, non più tardi del 1° settembre prossimo venturo.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui consti avere l'aspirante raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali e commerciali.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante, ed in quale delle città fissate egli intenda subire gli esami.

Roma, addì 13 luglio 1874.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Il Direttore generale delle Gabelle,

Visto l'articolo 2 e seguenti del R. decreto 19 aprile 1873, n 1363 (2ª Serie), concernente gli esami di nomina agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione esterna delle Gabelle;

Visto il decreto Ministeriale del 28 maggio successivo, col quale furono stabilite le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Presso le Intendenze di finanza in Ancona, Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia saranno dati nel giorno 2 novembre prossimo e in quelli successivi gli esami per la nomina ai surriferiti impieghi di 2ª categoria.

Gli aspiranti che intendano di essere ammessi ai suddetti esami dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle in Firenze) o all'Intendenza della provincia nella quale prestino servizio, o rispettivamente siano domiciliati, non più tardi del 30 settembre prossimo venturo, corredata della tabella prescritta dall'art. 4 del decreto Ministeriale suddetto se trattasi di funzionari indicati dalle lettere *a*, *b*, *c* dell'art. 7 del ricordato decreto Reale, e dei documenti voluti dall'art. 8 del surriferito decreto Ministeriale se trattasi di soggetti estranei al personale dell'Amministrazione finanziaria.

Nella domanda dovrà essere indicata l'Intendenza, fra quelle accennate di sopra, presso cui il concorrente intenda di subire l'esame.

Gli esami verseranno sulle materie indicate nel programma (Allegato *C*) che fa seguito al più volte ricordato decreto del 28 maggio 1873, e che fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 luglio di detto anno, n. 191.

Firenze, lì 4 luglio 1874.

Per il Direttore Generale
CALVI.

Un Supplemento a questo numero contiene il Prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie del mese di giugno e dei mesi precedenti del 1874, in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del 1873; un avviso della Direzione Generale del Debito Pubblico portante l'Elenco (Stato A) delle Obbligazioni create coi chirografi pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, comprese nella decima estrazione seguita in Firenze il 29 luglio 1874, e lo Stato B delle Obbligazioni estratte a tutto l'anno 1872, e non per anco rimborsate.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

L'Esodo degli Ebrei

Nel giornale *L'Egypte* del Cairo un valente egittologo ed orientalista, il signor Augusto Mariette-Bey, rende conto nel seguente modo di una conferenza che il professore Brugsch Bey diè al ministero dell'interno, destinandone il provento a beneficio delle scuole libere e gratuite del Cairo, conferenza che ebbe il più brillante e meritato successo:

« La sortita degli Ebrei dall'Egitto è certamente uno dei più importanti avvenimenti della storia del mondo. Infatti che cosa sarebbe il mondo se, or fanno tremila anni, un piccolo popolo semitico non fosse fuggito dalle sponde del Nilo, portando seco l'avvenire dei destini religiosi dell'umanità?

« Il signor Brugsch non ripetè la storia di Moisè, che è nota a tutti, e si limitò a trattare una sola parte della questione, vale a dire quella relativa all'itinerario seguito dai fuggiaschi. Quale fu veramente il punto di partenza degli Israeliti? Dove sono Ramsete, Succoth, Pithom e Migdol? Un miracolo, il più sorprendente di tutti, incoraggiò subito Moisè. I flutti del mare si aprirono davanti a lui, e seppellirono per sempre il re di Egitto ed il suo poderoso esercito. Ove avvenne il celebre passaggio del mar Rosso?

« Alcuni, e sono i più, considerano Memfi come il soggiorno del Faraone contemporaneo di Moisè. Fu a Memfi che gl'Israeliti si riunirono, e fu partendo da Memfi che intrapresero quel lungo e penoso viaggio che doveva aver termine con la conquista della Palestina. Com'è ben naturale, per quelli che la opinano in tal modo, il passaggio del mare dovette aver luogo alla estremità del golfo di Suez.

« Altri invece credono che Eliopoli sia stata il punto di partenza degli Ebrei, e che la catastrofe che fu sì fatale all'esercito egizio dovette aver luogo, o nel golfo di Suez, o in uno di quei vasti canali in cui altravolta penetravano le acque per unire i laghi Amari ed il mar Rosso.

« Le ipotesi anzidette ed alcune altre che reputo vano l'accennare, non soddisfano il signor Brugsch, il quale è intimamente convinto che gl'Israeliti non si riunirono a Memfi nè ad Eliopoli, ed applicando alla discussione di questo problema storico i metodi della critica chiaroveggente e perspicace che sono un'arme sì possente nelle sue mani, egli dimostra che l'Esodo deve avere avuto luogo, non al sud, ma sibbene, al nord dell'istmo di Suez, e che fu da Tani che gli Ebrei si posero in viaggio, e non già da Memfi nè da Eliopoli.

« Infatti, le iscrizioni geroglifiche hanno appreso al signor Brugsch che, se Tani nomasi Tani, si noma puranco Ramsete. Esse gli dimostrarono pure che, il Faraone sotto il quale visse Moisè, era Ramsete II, più celebre per gl'innumerevoli monumenti di cui cuoprì l'Egitto che non per le sue vittorie, e che Menefta (Amenofi), suo figlio e successore, fu il Faraone dell'Esodo. Con queste spiegazioni, il signor Brugsch, storicamente e geograficamente, stabilì il faro che servì di punto di partenza a tutte le altre sue spiegazioni.

« Fino al giorno d'oggi la cosa che imbarazzò maggiormente i commentatori della Bibbia si fu la concordanza che dovevano stabilire fra le giornate di marcia degli Ebrei e le località che questi incontravano successivamente lungo la loro via. La dotta e luminosa discussione fatta dal signor Brugsch in proposito ha dimostrato che, mentre le difficoltà sono grandissime allorquando vuolsi che gli Ebrei andassero da Memfi a Suez, esse sono impercettibili e nulle ove si ammetta che la città di Tani fu il teatro delle violenze commesse dagli Egizi sui discendenti di Giacobbe. Tani, Ramsete, Migdol, Pithom, la terra di Gessen ed altri nomi ch'erano stati fino ad ora la disperazione degli esegeti, sono presto e facilmente spiegati con il metodo del signor Brugsch, grazie al quale si segue passo passo l'itinerario di cui fa parola il testo di Moisè, e s'incontrano tutte le località per le quali gli Israeliti dovettero passare. Persino il passaggio del mar Rosso, grazie alle dotte e coscienziose ricerche del signor Brugsch, diventa una nuova e più evidente prova della esattezza e della veridicità della Bibbia.

« Presso il Monte Casio, al nord-est dell'Egitto, eravi un lago che gli storici dell'antichità nomano il lago Serbonis, lago terribile e pieno di pericoli poichè, sotto l'influenza del vento, le onde del mare vi si precipitavano come una marea. La favola dice che Tifone riposava in fondo a quel lago, detto lo *spiraglio di Tifone* da Plutarco, e nel quale l'esercito persiano di Artaserse rimase vittima di una catastrofe simile a quella che cagionò la morte dell'esercito egizio e di Amenofi.

« Secondo il signor Brugsch, il famoso passaggio degli ebrei avvenne sul lago Serbonis; ed a quelli che osservassero come la Bibbia dica che, gl'Israeliti passarono a piedi asciutti il mar Rosso e non già il letto del lago Serbonis, il signor Brugsch risponde che, il mar Rosso trovasi menzionato soltanto nel cantico di Moisè, opera letteraria che è assai verosimile sia stata composta molto tempo dopo che il passaggio aveva avuto luogo, e che, nella parte veramente storica dell'Esodo, si parla soltanto del mare che, per il redattore del libro, doveva essere il Mediterraneo.

« Tale si è la nuova tesi svolta dal signor Brugsch davanti ad uno scelto uditorio. La verità è semplice, nè fa d'uopo di accumulare prove sopra prove per dimostrarne l'evidenza. Il signor Brugsch ha ragione, e se gli argomenti da lui addotti a sostegno della propria tesi non sono molti, sono però solidissimi ed oltre modo convincenti.

« Per quanto mi concerne, io sono uscito da quella dotta ed interessante conferenza perfettamente convinto che il professore Brugsch ha risolto un arduo problema storico e geografico, nè aspettava meno da uno scienziato suo pari, che occupa un posto eminente nell'egittologia, scienza ch'egli illustrò continuamente e fece sempre progredire. Quando il signor Brugsch si accinge a trattare una questione qualunque ed annunzia di averne trovata la soluzione, chi conosce la sua dottrina è disposto a credergli, prima ancora ch'egli abbia svolte le prove sulle quali fonda la propria convinzione. »

NOTIZIE VARIE

Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

Nei giorni 12 e 13 del corrente mese di luglio il Reale Istituto tenne le ordinarie sue adunanze mensuali, nelle quali, oltre agli affari trattati, vennero letti ovvero presentati li seguenti scritti:

Dal m. e. sen. L. Torelli — Sulle traverse, briglie o serre quali rimedi contro i franamenti.

Dal m. e. G. D. Nardo — Continuazione dei suoi cenni storico-critici sui lavori pubblicati nel nostro secolo, che illustrano la storia naturale degli animali vertebrati della veneta terraferma, e sulle condizioni delle scienze naturali delle nostre provincie.

Dal s. c. F. Rossetti — Continuazione dei suoi nuovi studi sulle correnti delle macchine elettriche.

Dal s. c. E. Bernardi — Descrizione d'un nuovo motore a gas.

Dal s. c. B. Cecchetti — Relazione sulle due pubblicazioni periodiche: « Archivio storico lombardo e curiosità e ricerche di storia subalpina ».

Dal s. c. E. F. Trois, conservatore delle raccolte scientifiche dell'Istituto — Sulla comparsa nelle nostre acque di un cetaceo raro, e non ancora osservato nell'Adriatico.

Conforme l'articolo 8 del regolamento interno venne ammesso a leggere:

Il prof. A. Pick, sulle scuole popolari.

In queste stesse adunanze l'Istituto nominò a suoi soci corrispondenti per le provincie venete:

Il conservatore delle raccolte scientifiche del R. Istituto, signor Enrico Filippo Trois, di Venezia;

Il prof. ab. cav. Rinaldo Fulin, di Venezia;

Il prof. cav. Giorgio Politeo, di Venezia;

Il prof. cav. Ferdinando Coletti, di Padova.

Delegò inoltre il m. e. comm. Raffaele Minich a rappresentare questo corpo scientifico nella festa, che si celebrerà in Avignone pel quinto Centenario del Petrarca, e statuì il quesito pel premio scientifico della fondazione Querini Stampalia dell'anno 1876, che verrà proclamato nell'adunanza solenne del giorno 30 del prossimo agosto.

In queste adunanze fu pure dispensata la puntata VIII del tomo III della serie IV degli atti, nella quale trovansi pubblicati i seguenti lavori:

Prospetti statistici dei molluschi dell'Adriatico, corredati di note illustrative; appendice del s. c. L. Stalio alla sua memoria: « Notizie storiche sul progresso della malacologia nell'Adriatico. »

Storia politica d'Europa dal chiudersi del regno di Carlo VI al trattato di Aquisgrana, illustrata dal s. c. ab. A. Matscheg, coi dispacci degli ambasciatori della Repubblica di Venezia (Continuazione).

Saggio di archivistica del s. c. B. Cecchetti.

Relazione del signor conservatore E. F. Trois sugli aumenti delle collezioni scientifiche del R. Istituto.

Considerazioni del prof M. Di Vintschgau sulla proprietà, che possiede la saliva umana mista, e l'orina umana normale di scolorare la salda d'amido jodata.

Continuazione del Manuale topografico archeologico dell'Italia, presentata dal m. e. senatore L. Torelli (Velleia, Piacenza, ecc.) (Continuazione).

Sulla etimologia dei nomi volgari, che si danno alle varie specie di storioni viventi nelle venete acque, e particolarmente sull'Attilus di Plinio, detto comunemente Ladano che pescasi nel fiume Po; Nota del m. e. G. D. Nardo.

Nuovi studi del s. c. Rossetti sulle correnti delle macchine elettriche (Con tav.).

— Nella *Sentinella Bresciana* del 16 corrente si legge:

Una bufera come quella di ieri al pomeriggio non la ricordano neanche i vecchi; il cielo s'annerò a un tratto, e giù grandine, che pareva la si versasse, e spinta dal vento percoteva tetti e muraglie con un chiasso spaventoso; in qualche luogo la grandine era alta più di due decimetri e dei chicchi ve n'erano grossi quasi come un uovo. Molti vetri n'andarono infranti, però non si hanno a deplorare disgrazie, almeno in città. Fuori gli è un altro par di maniche: in qualche luogo tra il biancheggiare del suolo e la rovina della vegetazione pare venuto l'inverno; a sera tarda v'erano ancora mucchi di grandine. Ci si dice che non abbia una grande estensione; starebbe di qua del borgo Pile, di qua di S. Eufemia e n'avrebbero risentito il maggior danno i *ronchi* e le ortaglie prossime alla città.

— Il tenente generale Alessandro Danzini, comandante della divisione militare territoriale di Napoli, morto in quella città il 15 agosto corrente, era nato in Livorno il 15 giugno 1825, fece le campagne per l'indipendenza italiana del 1859 e 1866, ebbe la medaglia di argento al valor militare, e per i servigi prestati all'esercito ed al paese meritò le onorificenze di grande ufficiale degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

— Secondo l'ultimo censimento, scrive il *Journal d'Alsace*, la popolazione della Germania che non è di nazionalità tedesca ammonta a 3,200,000 anime, che è quanto dire a quasi l'8 percento della popolazione totale. Quei 3,200,000 abitanti comprendono 2,458,000 polacchi, 230,000 individui di nazionalità francese nell'Alsazia-Lorena, e 10,000 tra francesi e valloni nella provincia renana, 150,000 danesi nella Schleswig del Nord, 150,000 lituani nella provincia di Prussia, 140,000 wendi, 50,000 moravi e stzechi nella Slesia, e finalmente 80,000 stranieri che non sono tedeschi. Il numero dei pastori protestanti in Germania è di 16,000, e la Chiesa cattolica annovera in Germania 20,000 preti, 800 conventi, 20 sedi vescovili, 5 sedi arcivescovili e 9 vicariati apostolici.

— Le seguenti notizie che togliamo dal *Nautical Magazine* valgono a dare una idea dell'importanza del sistema dei fari o fanali marittimi negli Stati Uniti.

La estensione delle coste e spiaggie esterne ed interne degli Stati Uniti è di 10,000 miglia,

cioè: 5000 dalla riviera Santa Croce sulla frontiera del Maine alla foce del Rio Grande, nel golfo del Messico; 1500 sul Pacifico; 3000 sui grandi laghi del nord, e circa 700 miglia sulle riviere interne.

Sulle 5000 miglia di coste esterne non v'ha un piede quadrato che non sia più o meno rischiarato dai raggi di qualche faro.

Il numero dei fari e fanali è di 591; quello dei battelli fanali, di 21; quello dei segnali di nebbia, che funzionano mediante il vapore o l'aria calda, di 35; quello dei segnali di giorno, di 363; e quello dei segnali galleggianti, di 2838.

Durante l'anno, ch'ebbe termine il 1° luglio 1873, furono costrutti ed accesi 29 tra fari e fanali nuovi.

— Il *Journal Officiel* scrive che, nel corso del 1873, il *Meteorological Office* telegrafò alle varie stazioni meteorologiche sulle coste del Regno Unito 250 volte per avvertirle d'inalberare i segnali di tempeste. In più di 45 casi su 100 quei telegrammi furono giustificati dalla tempesta successiva; in 34 casi su 100 furono giustificate da venti gagliardissimi, che non furono però seguiti da tempesta. Il 4 per cento dei dispacci arrivarono troppo tardi, ed il 16 per cento non furono giustificati dagli avvenimenti.

Il servizio del *Meteorological Office* è continuamente interrotto dal fatto che, i dispacci telegrafici non sono trasmessi di domenica.

Nelle cifre che siamo andati riproducendo, devesi notare che, gli avvertimenti si considerano come giustificati quando sono seguiti da venti gagliardi la cui velocità supera le 30 miglia all'ora, quantunque in questo caso gli avvertimenti siano appena necessari per le navi di grossa portata, ma utilissimi per i piccoli piroscafi, le navi da cabotaggio e le barche pescareccie.

In due casi di forte tempesta, il tempo divenne repentinamente sì cattivo durante la notte, che il *Meteorological Office* non potè spedire il necessario avvertimento.

Sulle coste dell'Inghilterra, in tutto il 1873 si ebbero a deplorare 138 tempeste.

DIARIO

I giornali inglesi recano i particolari relativi alle recenti complicazioni che minacciano di sorgere nella Costa d'Oro, e alle quali abbiamo accennato nel diario di ieri: il re degli Ascianti si era rivolto al governo di Cape-Coast-Castle per invitarlo a intervenire in un conflitto manifestatosi tra lui ed i re di Djuabin e Becqua, i quali minacciarono di assalirlo. Il re Coffee-Calcalli disse che egli desiderava la pace e che il contegno dei suoi due nemici potrebbe fare scoppiare una lunga guerra e annullare tutti i rapporti commerciali colla Gran Bretagna. La situazione si rende tanto più complicata, in quanto che i re avversari hanno ricevuto dall'interno dell'Africa promesse di assistenza. Il dispaccio, che recò queste notizie, annunziava parimente che il governo di Cape-Coast-Castle ha inviato il capitano Lees a Coomassie per verificare lo stato delle cose.

Il re Coffee-Calcalli, per quanto apparisce, si insospettì per avere i re Djuabin e Becqua, suoi vassalli, ricusato di assistere al solenne suo reingresso a Coomassie; e colse questa opportunità per farli rientrare, coll'appoggio dell'Inghilterra, nella dipendenza, alla quale si erano sottratti in conseguenza degli avvenimenti dell'ultima guerra.

Il *Morning-Post* esprime la speranza che il governo inglese non vorrà frammischiarsi nelle turbolenze che possono nascere nell'Africa occidentale. Secondo tutte le apparenze, il paese, che fu il teatro di una guerra recente, minaccia di cadere nell'anarchia. Ora, l'Inghilterra non vorrà trarsi addosso una nuova guerra africana. La Gran Bretagna, scrive il *Morning-Post*, non può aspettarsi nè onore nè vantaggio da un intervento armato negli affari dell'Africa occidentale. Quindi il citato giornale soggiunge che, se il governo è convinto di questa verità, esso deve avvisare ai mezzi di modificare la sua politica sulla Costa d'Oro; anzi, qualora il governo conosca che a lui non ispetta di ricomporre, all'uopo anche colle armi, le dissidenze che sorgono tra i capi africani, dovrebbe lasciare del tutto la costa, a fine di evitare complicazioni e imbarazzi.

La *London Gazette* ha annunziato che sua maestà la regina Vittoria ha sottoscritto lettere patenti colle quali vengono organizzati gli stabilimenti della Costa d'Oro e del Lagos in colonia separata, sotto il nome di « Colonia della Costa d'Oro. » Il capitano Giorgio Camens Strohan fu nominato governatore generale e comandante in capo della nuova colonia, e il signor Carlo Cameron Lee, amministratore a Lagos.

Il trattato di estradizione, conchiuso testè tra l'Inghilterra ed i Paesi Bassi, accorda l'estradizione pei crimini seguenti: omicidi (assassinio, parricidio, infanticidio e avvelenamento) o tentativo di omicidio; contraffazione o alterazione di moneta, oppure il mettere in circolazione moneta contraffatta o alterata; fabbricazione, contraffazione o alterazione di documenti pubblici o privati, comprese la fabbricazione, contraffazione e l'alterazione della carta monetata, dei biglietti di Banca o di altri valori pubblici; il delitto di peculato e di furto, compreso ogni furto che non sia considerato dalla legge penale dei Paesi Bassi come furto semplice; appropriazione di danaro o di beni procurata con mezzi illeciti, delitti contro la legge sulla bancarotta, i quali sono considerati dalla legge penale dei Paesi Bassi come fallimenti dolosi; spergiuro; ratto; incendio per malevolenza.

L'estradizione è pure accordata per la partecipazione ad uno dei delitti sopra indicati, purchè questa partecipazione cada sotto le prescrizioni della legge dei due paesi.

Le ratifiche del trattato furono scambiate all'Aja il 21 luglio. Fu sottoscritto dal viceammiraglio sir E. A. J. Harris, per la Gran Bretagna, e dai ministri neerlandesi degli affari esteri e della giustizia, pei Paesi Bassi.

Il trattato entrò in vigore col 17 di questo mese.

L'ordine del giorno della prossima sessione legislativa del Reichstag germanico, oltre alla legge sulle Banche e sulla circolazione fiduciaria, comprende il progetto di legge sulla procedura criminale, la cui disposizione principale concerne la istituzione del giurì; un progetto di legge diretto a migliorare la situazione dei funzionari dell'impero, e la legge sulle associazioni.

In una corrispondenza parigina si leggono i seguenti particolari sullo stato presente della istruzione contro il Comitato centrale bonapartista.

Il giudice di istruzione signor Delahaye aveva terminato il suo lavoro e non gli rimaneva altro che formulare le conchiusioni. Tali conchiusioni non potevano essere che una ordinanza di non farsi luogo od una ordinanza di rinvio. L'istruzione lo induceva a conchiudere con una ordinanza di rinvio.

Ma fra le persone che avrebbero vistata l'ordinanza se ne trovano talune che hanno nella Legion d'Onore un grado dal quale fluiscono per esse certi privilegi. Per queste persone l'istruzione non è di competenza del giudice. Essa deve farsi dalla Corte di appello. Ed inoltre le medesime persone non sono giudicabili dai tribunali ordinari.

Così stande le cose, il giudice istruttore aveva competenza per conchiudere con una ordinanza di rinvio quanto agli altri incolpati; ma quanto ai personaggi in questione egli non doveva conchiudere, ma rimettere la cosa a chi di diritto. Egli quindi, com'era obbligo suo, ha informato della situazione il procuratore generale.

Ma il procuratore generale non si fece più vivo. L'affare rimase giacente ed il giudice istruttore ha potuto andarsene comodamente in vacanza senza conchiusione veruna. L'inchiesta è terminata, ma la istruzione non si chiuderà che più tardi con due ordinanze distinte emanate dalle due autorità competenti a seconda delle due diverse categorie di imputati.

Il telegrafo ci ha recata la notizia delle dimissioni rassegnate improvvisamente dal signor Vautrain presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Ecco come il fatto avvenne.

Si continuava la interminabile discussione dei cimiteri parigini. Un consigliere municipale che era ostile al gran cimitero di Méry, che sarà lontano da Parigi e al quale si dovrà accedere in ferrovia, aveva sostenuto con vigore nelle precedenti sedute che i cimiteri non sono insalubri per le popolazioni vicine e che non vi sarebbe alcun inconveniente igienico a creare tutto attorno a Parigi una cintura di cimiteri.

Malauguratamente per lui si è scoperto e presentato al Consiglio uno scritto di due anni addietro in cui egli proponeva la tesi opposta.

Anzichè difendersi con disinvoltura dalla accusa di contraddizione, il nominato consigliere, che è un farmacista, si inquietò. Un altro si inquietò più di lui e furono udite alcune parole poco convenienti all'indirizzo del prefetto. Questi a sua volta rimproverò il presidente del Consiglio di non redarguire chi non conservava al prefetto i dovuti riguardi. Il signor Vautrain allora dichiarò che egli era sempre vissuto d'amore e d'accordo coi prefetti i quali hanno preceduto il signor Ferdinando Duval, ma che questi gli rendeva insopportabile la carica di presidente. Subito dopo ciò il signor Vautrain rassegnò le sue dimissioni. Si prevedeva però che il Consiglio non le avrebbe accettate.

La *Gaceta de Madrid* annunzia che il generale Zabala è andato da Miranda a Puebla de Arminon. Si dice che il governo di Madrid stia ora occupandosi intorno al regolamento relativo alla esecuzione della legge sull'abolizione della schiavitù a Puerto-Rico.

Un telegramma da Vigevano reca il triste annunzio della morte dell'onorevole deputato Luigi Costa, avvenuta in quella città stamane dopo pochi giorni di malattia.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 agosto 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 115 di nuova istituzione nel comune di Segni, provincia di Roma.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 8 agosto 1874.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Borsa di Firenze — 17 agosto.

Rend. ital. 5 0[0	71 90	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	22 —	»
Londra 3 mesi	27 43 1[2	»
Francia, a vista	109 75	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azioni Tabacchi	842 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2107 —	»
Ferrovie Meridionali	860	nominale
Obbligazioni id.	218 —	»
Banca Toscana	1495 —	fine mese
Credito Mobiliare	788 1[2	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Buona.

Borsa di Parigi — 17 agosto.

	14	17
Rendita francese 3 0[0	63 75	63 92
Id. id. 5 0[0	99 45	99 65
Banca di Francia	3800 —	3805 —
Rendita italiana 5 0[0	67 60	67 70
Id. id. 15 corr	— —	67 82 (*)
Ferrovie Lombarde	317 —	320 —
Obbligaz. Tabacchi	490 —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	203 -	— —
id. Romane	71 —	72 —
Obbligazioni Romane	185 -	183 25
Azioni Tabacchi	785 —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 19	25 20 1[2
Cambio sull'Italia	8 7[8	9 —
Consolidati inglesi	92 9[16	92 9[16

(*) Fine mese.

Borsa di Londra — 17 agosto.

Consolidato inglese	da 92 1[2	a 92 5[8
Rendita italiana	» 67 —	» 67 1[4
Turco	» 43 3[4	» 44 —
Spagnuolo	» 18 1[2	» 18 5[8
Egiziano (1868)	» 77 1[4	» 77 3[4

Borsa di Vienna — 17 agosto

	14	17
Mobiliare	243 50	242 75
Lombarde	139 —	141 25
Banca Anglo-Austriaca	152 75	153 50
Austriache	320 —	321 —
Banca Nazionale	974	973 —
Napoleoni d'oro	8 79 1[2	8 79
Cambio su Parigi	43 50	43 50
Cambio su Londra	109 70	109 70
Rendita austriaca	74 70	74 60
Id. id. in carta	71 50	71 45
Union-Bank	123 75	124 —
Rendita italiana 5 0[0		— —

Borsa di Berlino — 17 agosto.

	14	17
Austriache	198 —	196 1[2
Lombarde	85 1[4	85 1[4
Mobiliare	148 -	145 —
Rendita italiana	67 7[8	67 13[16
Banca Franco-Italiana	— —	
Rendita turca 5 0[0 (1865)	44 3[8	44 1[8

STOCCOLMA, 16. — Oggi ebbe luogo la chiusura del congresso preistorico. Il congresso decise di tenere la sua prossima riunione a Pesth. Il re diede in onore dei membri del congresso una festa assai brillante.

COLONIA, 17. — Bazaine si recò a visitare il generale Kümmer, governatore della fortezza, il quale gli restituì la visita.

La *Gazzetta di Colonia* pubblica una lettera della signora Bazaine al ministro dell'interno in Francia, nella quale dichiara che essa stessa e il nipote eseguirono il piano dell'evasione, senza avere complici.

PARIGI, 17. — Ecco i risultati completi della elezione nei Calvados:

Le Prevost de Launay, bonapartista, ebbe voti 40,791; Paolo Aubert, repubblicano, 27,272 e De Fontette, legittimista, 8928.

LONDRA, 17. — Il *Times* pubblica un'analisi della circolare spedita dal governo di Berlino ai suoi rappresentanti all'estero riguardo il riconoscimento del governo di Madrid.

La circolare prova l'intenzione della Germania di non oltrepassare con tale riconoscimento i limiti di un intervento morale. Dimostra da una parte le barbarie dei carlisti che compromettono i principii monarchici conservatori, e dall'altra parte la vittoria riportata sopra la Comune, il miglioramento della disciplina nell'esercito e il consolidamento del governo.

La circolare soggiunge che l'impotenza dei carlisti è dimostrata dai fatti, poichè essi non hanno potuto riportare alcun successo quando il governo era impegnato a combattere gli altri rivoltosi.

La circolare dichiara che il solo mezzo per far cessare questo stato di cose che compromette la tranquillità generale è di riconoscere il governo spagnuolo e di facilitargli in tal guisa il suo còmpito.

Circa alla forma del riconoscimento, la circolare dice che si riconosceranno semplicemente i poteri del maresciallo Serrano, senza dire in quale estensione di territorio li eserciti.

PESTH, 17. — Il *Pesti Naplo* annunzia che il riconoscimento della repubblica spagnuola da parte dell'Austria-Ungheria è un fatto compiuto.

LE MANS, 17. — Mac-Mahon è arrivato alle ore 1 antimeridiane. Egli visitò i principali stabilimenti e passò in rivista la guarnigione, la quale lo accolse colle grida di: *Viva Mac-Mahon*. Una folla immensa acclamò il maresciallo. Egli ripartì per Laval.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 agosto 1874, ore 16 27.

Mare agitato a Brindisi, calmo o mosso lungo il rimanente delle coste italiane. Cielo generalmente sereno, tranne sul centro dell'Adriatico e nella Liguria orientale. Venti leggeri o moderati delle regioni settentrionali. Pressioni stazionarie o leggermente aumentate. Iermattina grandine a Rimini, tempo vario con parziali turbamenti.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 agosto 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 6	763 1	762 1	762 4	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 29 0 C. = 23 2 R. Minimo = 16 5 C. = 13 2 R.
Termometro esterno (centigrado)	19 3	26 1	27·0	21 8	
Umidità relativa	61	33	38	69	
Umidità assoluta	10 08	8 26	10 16	13 34	Magneti. Perturbato un poco il solo bifilare.
Anemoscopio	N. 0	N. 15	O. 15	O.	
Stato del cielo	10. bello	10. bello cirri	4. piccoli cirri e cumuli	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 agosto 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 75	—	72 12	72 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3 trimest. 74	537 50	—	516 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 75	74 50	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	74 50	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	74 25	74 10	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	1200	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	408 »	407 50	408 »	407 50	—	—	206
Banca Italo-Germanica	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 72	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	140 »	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	—	—	—	—	—	—	244
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	108 »	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	108 65	108 55	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 46	27 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 04	22 »	—
Sconto di Banca 5 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: Secondo semestre 1874: 74 20, 30 cont.; 74 27, 30, 32 1[2 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

a tutto il giorno 25 luglio 1874.

ATTIVO.

Numerario in cassa L.	96,459,214 64	131,193,480 09
Esercizio delle Zecche dello Stato	34,734,265 45	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) L.		32,950,250 »
Portafoglio		289,819,798 27
Anticipazioni contro deposito		36,956,451 81
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)		104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)		20,000,000 »
Conversione del Prestito Nazionale		58,621,856 82
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva		20,000,030 20
Immobili		7,642,634 94
Effetti all'incasso in conto corrente		1,091,603 02
Azionisti, saldo azioni		50,000,000 »
Debitori diversi		10,734,988 19
Spese diverse e tasse		2,271,576 91
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova		344,444 40
Depositi volontari liberi L.	342,507,709 99	910,549,851 57
Depositi obbligatori e per cauzione	568,042,141 58	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	20,952,755 »	216,851,520 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	1,016,515 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	194,882,250 »	
		L. 1,788,696,416 16

PASSIVO.

Capitale L.		200,000,000 »
Fondo di riserva		30,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	319,120,220 60	352,120,470 60
amministrati agli stabilimenti di circolazione	32,950,250 »	
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile L.	1,712,750 41	5,432,918 08
non disponibile	3,720,167 67	
Conti correnti (disponibile)		11,622,752 49
Conti correnti (non disponibile)		42,960,268 09
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)		8,004,193 54
Dividendi a pagarsi		10,220,428 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi		1,192,883 64
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico		1,409,227 62
Creditori diversi		6,765,072 12
Risconto del semestre precedente		1,298,243 44
Benefizi del semestre in corso		713,586 97
Depositanti di oggetti e valori diversi		363,459,914 57
Ministero delle Finanze ci titoli depositati a garanzia de'mutui		763,441,457 »
		L. 1,788,696,416 16

Roma, 5 agosto 1874.

Il Direttore Generale
BOMBRINI.

4732

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:
G. MIRONE.

SOCIETA' ROMANA
DELLE MINIERE DI FERRO E SUE LAVORAZIONI

È convocata l'adunanza generale pel 18 del prossimo settembre, alle 11 antim., nella sala della Camera di commercio in piazza di Ara Cœli, N. 11. Si rammenta il preventivo deposito di cinque azioni sociali nell'officio centrale in piazza di Sant'Andrea della Valle, per aver diritto d'intervenire.

Ordine del giorno:

1° Rapporto e proposta dei sindacatori dell'anno sociale XXVI.
2° Rapporto dell'intendente, e bilancio del successivo esercizio.
3° Nomina dei sindacatori.
4° Ratifica della convenzione sui minerali della Tolfa, e cose relative.

Roma, 18 agosto 1874.

Il Segretario del Consiglio Direttivo
DOMENICO avv. BIGIONI.

4898

BANCA ITALO-GERMANICA

A termini e per gli effetti dell'articolo 8 dello statuto di detta Società si pubblicano i numeri sottoindicati delle Azioni per le quali non è stato pagato il settimo decimo, diffidando i loro possessori che un mese dopo la presente pubblicazione sarà venduto per mezzo del Sindacato della Borsa della capitale del Regno in conformità di detto articolo un duplicato di quelle di dette azioni per le quali non sarà stato eseguito il dovuto pagamento.

Titoli da 10 Azioni.

Num. del Titolo	Numero delle Azioni dal	al	Num. del Titolo	Numero delle Azioni dal	al	Num. del Titolo	Numero delle Azioni dal	al	Num. del Titolo	Numero delle Azioni dal	al
14484	74831	74840	14486	74851	74860	14487	74861	74870	14489	74881	74890
14491	74901	74910	14492	74911	74920	14493	74921	74930	14494	74931	74940
14495	74941	74950	14496	74951	74960	14498	74971	74980	14500	74991	75000
14520	75191	75200	14521	75201	75210	14522	75211	75220	14523	75221	75230
14524	75231	75240	14525	75241	75250	14526	75251	75260	14527	75261	75270
14528	75271	75280	14529	75281	75290	14530	75291	75300	14531	75301	75310
14532	75311	75320	14533	75321	75330	14534	75331	75340	14535	75341	75350
14536	75351	75360	14538	75371	75380	14539	75381	75390	14540	75391	75400
14541	75401	75410	14542	75411	75420	14548	75471	75480	14549	75481	75490
14550	75491	75500	14551	75501	75510	14552	75511	75520	14553	75521	75530
14554	75531	75540	14555	75541	75550	14556	75551	75560	14557	75561	75570
14558	75571	75580	14565	75641	75650	14566	75651	75660	14569	75681	75690
14571	75701	75710	14572	75711	75720	14573	75721	75730	14574	75731	75740
14575	75741	75750	14576	75751	75760	14577	75761	75770	14578	75771	75780
14579	75781	75790	14580	75791	75800	14581	75801	75810	14582	75811	75820
14583	75821	75830	14601	76001	76010	14602	76011	76020	14605	76041	76050
14607	76061	76070	14608	76071	76080	14610	76091	76100	14611	76101	76110
14612	76111	76120	14613	76121	76130	14614	76131	76140	14615	76141	76150
14617	76161	76170	14618	76171	76180	14619	76181	76190	14620	76191	76200
14626	76241	76250	14630	76291	76300	14631	76301	76310	14633	76321	76330
14634	76331	76340	14636	76351	76360	14637	76361	76370	14641	76401	76410
14644	76431	76440	14645	76441	76450	14646	76451	76460	14647	76461	76470
14648	76471	76480	14649	76481	76490	14650	76491	76500	14651	76501	76510
14652	76211	76520	14653	76521	76530	14673	76721	76730	14674	76731	76740
14675	76741	76750	14676	76751	76760	14677	76761	76770	14678	76771	76780
14679	76781	76790	14680	76791	76800	14681	76801	76810	14682	76811	76820
14683	76821	76830	14684	76831	76840	14685	76841	76850	14686	76851	76860
14687	76861	76870	14688	76871	76880	14689	76881	76890	14690	76891	76900
14692	76911	76920	14693	76921	76930	14694	76931	76940	14695	76941	76950
14700	76991	77000	14701	77001	77010	14702	77011	77020	14703	77021	77030
14704	77031	77040	14705	77041	77050	14706	77051	77060	14707	77061	77070
14708	77071	77080	14709	77081	77090	14710	77091	77100	14711	77101	77110
14712	77111	77120	14713	77121	77130	14714	77131	77140	14715	77141	77150
14716	77151	77160	14717	77161	77170	14718	77171	77180	14719	77181	77190
14720	77191	77200	14721	77201	77210	14722	77211	77220	14723	77221	77230
14724	77231	77240	14725	77241	77250	14726	77251	77260	14727	77261	77270
14728	77271	77280	14729	77281	77290	14730	77291	77300	14731	77301	77310
14732	77311	77320	14733	77321	77330	14734	77331	77340	14735	77341	77350
14736	77351	77360	14837	77361	77370	14738	77371	77380	14739	77381	77390
14740	77391	77400	14741	77401	77410	14742	77411	77420	14743	77421	77430
14744	77431	77440	14745	7441	77450	14746	77451	77460	14747	77461	77470
14748	77471	77480	14749	7481	77490	14750	77491	77500	14751	77501	77510
14752	77511	87520	14753	7521	77530	14754	77531	77540	14755	77541	77550
14756	77551	77560	14757	7561	77570	14758	77571	77580	14759	77581	77590
14760	77591	77600	14761	77601	77610	14762	77611	77620	14763	77621	77630
14764	77631	77640	14765	77641	77650	14766	77651	77660	14767	77661	77670
14768	77671	77680	14769	77681	77690	14770	77691	77700	14771	77701	77710
14772	77711	77720	14773	77721	77730	14774	77731	77740	14775	77741	77750
14776	77751	77760	14777	77761	77770	14778	77771	77780	14779	77781	77790
14780	77791	77800	14781	77801	77810	14782	77811	77820	14783	77821	77830
14784	77831	77840	14785	77841	77850	14786	77851	77860	14787	77861	77870
14788	77871	77880	14789	77881	77890	14790	77891	77900	14791	77901	77910
14792	77911	77920	14793	77921	77930	14794	77931	77940	14795	77941	77950
14796	77951	77960	14797	77961	77970	14798	77971	77980	14799	77981	77990
14800	77991	78000	14802	78011	78020	14805	77041	78050	14806	78051	78060
14807	78061	78070	14808	78071	78080	14811	78101	78110	14812	78111	78120
14815	78141	78150	14820	78191	78200	14824	78231	78240	14825	78241	78250
14826	78251	78260	14828	78271	78280	14829	78281	78290	14831	78301	78310
14833	78321	78330	14834	78331	78340	14835	78341	78350	14836	78351	78360
14837	78361	78370	14838	78371	78380	14839	78381	78390	14840	78391	78400
14846	78451	78460	14847	78461	78470	14863	78621	78630	14864	78631	78640
14865	78641	78650	14866	78651	78660	14867	78661	78670	14868	78671	78680
14869	78681	78690	14870	78691	78700	14871	78701	78710	14872	78711	78720
14873	78721	78730	14874	78731	78740	14875	78741	78750	14876	78751	78760
14877	78761	78770	14878	78771	78780	14879	78781	78790	14880	78791	78800
14881	78801	78810	14882	78811	78820	14883	78821	78830	14884	78831	78840
14885	78841	78850	14888	78871	78880	14889	78881	78890	14890	78891	78900
14891	78901	78910	14892	78911	78920	14893	78921	78930	14894	78931	78940
14895	78941	78950	14897	78961	78970	14898	78971	78980	14899	78981	78990
14900	78991	79000	14906	79051	79060	14908	79071	79080	14909	79081	79090
14910	79091	79100	14911	79101	79110	14913	79121	79130	44914	79131	79140
14915	79141	79150	14916	79151	79160	14917	79161	79170	14918	79171	79180
14919	79181	79190	14920	79191	79200	14921	79201	79210	14922	79211	79220
14923	79221	79230	14924	79231	79240	14925	79241	79250	14926	79251	79260
14928	79271	79280	14929	79281	79290	14930	79291	79300	14931	79301	79310
14932	79311	79320	14933	79321	79330	14934	79331	78340	14937	79361	79370
14946	79451	79460	14952	79511	79520	14953	79521	79530	14955	79541	79550
14957	79561	79570	14958	79571	79580	14959	79581	79590	14960	79591	79600
14961	79601	79610	14962	79611	79620	14963	79621	79630	14964	79631	79640
14966	79651	79660	14968	79671	79680	14969	79681	79690	14971	79701	79710
14972	79711	79720	14973	79721	79730	14974	79731	79740	14977	79761	79770
14978	79771	79780	14979	79781	79790	14980	79791	79800	14982	79811	79820
14983	79821	79830	14	79831	79840	14993	79921	79930	14994	79931	79940
14998	79971	79980	14999	79981	79990	15000	79991	80000			

Titoli da 20 Azioni.

Num. del Titolo	Numero delle Azioni dal	al	Num. del Titolo	Numero delle Azioni dal	al	Num. del Titolo	Numero delle Azioni dal	al	Num. del Titolo	Numero delle Azioni dal	al
15006	80101	80120	15008	80121	80140	15009	80141	80160	15011	80201	80220
15012	80221	80240	15013	80241	80260	15014	80261	80280	15015	80281	80300
15016	80301	80320	15017	80321	80340	15018	80341	80360	15019	80361	80380
15023	80441	80460	15025	80481	80500	15027	80521	80540	15028	80541	80560
15029	80561	80580	15030	80581	80600	15031	80601	80620	15032	80621	80640
15033	80641	80660	15034	80661	80680	15035	80681	80700	15036	80701	80720
15039	80761	80780	15040	80781	80800	15045	80881	80900	15046	80901	80920
15047	80921	80940	15048	80941	80960	15083	81641	81660	15099	81961	81980
15101	82001	82020	15102	82021	82040	15103	82041	82060	15105	82081	82100
15107	82121	82140	15108	82141	82160	15203	84041	84060	15204	84061	84080
15251	85001	85020	15252	85021	85040	15253	85041	85060	15255	85081	85100
15256	85101	85120	15258	85141	85160	15259	85161	85180	15261	85201	85220
15263	85241	85260	15265	85281	85300	15267	85321	85340	15269	85361	85380
15270	85381	85400	15273	85441	85460	15274	85461	85480	15275	85481	85500
15279	85561	85580	15280	85581	85600	15281	85601	85620	15282	85621	85640
15283	85641	85660	15284	85661	85680	15285	85681	85700	15286	85701	85720
15287	85721	85740	15288	85741	85760	15289	85761	85780	15290	85781	85800
15291	85801	85820	15292	85821	85840	15293	85841	85860	15294	85861	85880
15295	85881	85900	15298	85941	85960	15300	85981	86000	15301	86001	86020
15302	86021	86040	15305	86081	86100	15308	86141	86160	15309	86161	86180
15311	86201	86220	12313	86241	86260	15315	86281	86300	15318	86341	86360
15320	86381	86400	15321	86401	86420	15341	86801	86820	15343	86841	86860
15344	86861	86880	15345	86881	86900	15348	86941	86960	15350	86981	87000
15351	87001	87020	15364	87061	87080	15355	87081	87100	15356	87101	87120
15364	87261	87280	15365	87281	87300	15370	87381	87400	15372	87421	87440
15373	87441	87460	15374	87461	87480	15375	87481	87500	15376	87501	87520
15377	87521	87540	15378	87541	87560	15379	87561	87580	15380	87581	87600
15381	87601	87620	15382	87621	87640	15383	87641	87660	15386	87701	87720
15387	87721	87740	15388	87741	87760	15389	87761	87780	15390	87781	87800
15391	87801	87820	15399	87961	87980	15400	87981	88000	15402	88021	88040
15404	88061	88080	15405	88081	88100	15406	88101	88120	15409	88161	89180
15412	88221	88240	15413	88241	88260	15414	88261	88280	15418	88341	88360
15421	88401	88420	15425	88481	88500	15426	88501	88520	15427	88521	88540
15428	88541	88560	15429	88561	88580	15435	88681	88700	15436	88701	88720
15437	88721	88740	15438	88741	88760	15439	88761	88780	15440	88781	88800
15441	88801	88820	15442	88821	88840	15443	88841	88860	15444	88861	88880
15445	88881	88900	15449	88961	88980	15575	91481	91500	15576	91501	91520
15577	91521	91540	15578	91541	91560	15579	91561	91580	15581	91601	91620
15582	91621	91640	15583	91641	91660	15584	81661	91680	15585	91681	91700
15588	91741	91760	15589	91761	91780	15590	91781	91800	15593	91841	91860
15596	91901	91920	15597	91921	91940	15604	92061	92080	15609	92181	92200
15611	92221	92240	15613	92261	92280	15627	92521	92540	15629	92561	92580
15630	92581	92600	15638	92741	92760	15639	92761	92780	15644	92861	92880
~~14647~~	~~92921~~	~~92940~~	15648	92941	92960	15649	92961	92980	15702	94021	94040
15703	94041	94060	15704	94061	94080	15705	94081	94100	15706	94101	94120
15707	94121	94140	15708	94141	94160	15709	94161	94180	15712	94221	94240
15713	94241	94260	15714	94261	94280	15715	94281	94300	15722	94421	91440
15723	94441	94460	15726	94501	94520	15728	94541	94560	15729	94561	94580
15731	94601	94620	15732	94621	94640	15733	94641	94660	15734	94661	94680
15736	94701	94720	15738	94741	94760	15739	94761	94780	15740	94781	94800
15741	94801	94820	15742	94821	94840	15743	94841	94860	15745	94881	94900
15747	94921	94940	15750	94981	95000	15752	95021	95040	15801	96001	96020
15806	96101	96120	15808	96141	96160	15811	96201	96220	15814	96261	96280
15818	96341	96360	15819	96361	96380	15820	96381	96400	15821	96401	96420
15822	96421	96440	15823	96441	96460	15824	96461	96480	15850	96981	97000
15855	97081	97100	15856	97101	97120	15859	97161	97180	15860	97181	97200
15861	97201	97220	15862	97221	97240	15863	97241	97260	15864	97261	97280
15865	97281	97300	15866	97301	97320	15867	97321	97340	15868	97341	97360
15872	97421	97440	15874	97461	97480	15876	97501	97520	15877	97521	97540
15878	97541	97560	15879	97561	97580	15880	97581	97600	15881	97601	97620
15882	97621	97640	15883	97641	97660	15884	97661	97680	15885	97681	97700
15886	97701	97720	15887	97721	97740	15888	97741	97760	15890	97781	97800
15895	97881	97900	15896	97901	97920	15897	97921	97940	15898	97941	97960
15900	97981	98000	15901	98001	98020	15908	98141	98160	15909	98161	98180
15910	98181	98200	15912	98221	98240	15913	98241	98260	15914	98261	98280
15915	98281	98300	15916	98301	98320	15917	98321	98340	15918	98341	98360
15919	98361	98380	15922	98421	98440	15923	98441	98460	15924	98461	98480
15927	98521	98540	15929	98561	98580	15930	98581	98600	15931	98601	98620
15932	98621	98640	15935	98681	98700	15937	98721	98740	15940	98781	98800
15941	98801	98820	15942	98821	98840	15943	98841	98860	15944	98861	98880
15945	98881	98900	15949	98961	98980	15950	98981	99000.			

Roma, 5 agosto 1874.

4846 — LA DIREZIONE GENERALE.

N. 785.

AMMINISTRAZIONE FORESTALE
DEL REGNO D'ITALIA

Provincia di Treviso — Distretto e comune di Vittorio

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 26 agosto corr. avrà luogo nell'ufficio dell'Ispezione Forestale del Dipartimento in Vittorio, avanti l'ispettore, ed il suo segretario, un nuovo incanto per appalto della costruzione dei tronchi VI e VII della strada attraversante la foresta Cansiglio dello Stato, i quali dalla località Piano del Cansiglio pel Colle Urlai raggiungeranno la sommità della Crocetta.

La sua aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte, a favore di chi ribasserà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, il prezzo di L. 67,221 90, al quale fu valutata la costruzione suindicata.

Venendo l'appalto deliberato, potrà il prezzo ottenuto essere diminuito del ventesimo fino alle ore 3 pomerid. del giorno quindicesimo successivo alla fatta aggiudicazione.

Alla firma del contratto il deliberatario dovrà assicurare l'esecuzione dell'appalto con una somma corrispondente al decimo del valore per cui venne aggiudicata l'impresa, somma da costituirsi con cartelle del Debito Pubblico italiano al corso di Borsa della giornata.

Gli aspiranti all'appalto dovranno effettuare preventivamente a mani dell'ispettore forestale il deposito di lire 3370 in viglietti di Banca o con titoli al portatore di rendita italiana sul Debito Pubblico dello Stato.

Dovranno inoltre giustificare la loro idoneità colla presentazione di un attestato d'ingegnere, confermato dal prefetto o commissario distrettuale, assicurante le loro cognizioni e capacità ad eseguire e dirigere i lavori di cui è parola.

Il tempo utile a compimento di questi è fissato a 16 mesi dalla consegna.

I disegni e le descrizioni delle opere, quaderni d'oneri generali e parziali, in conformità dei quali l'appalto deve essere eseguito, sono fin d'ora visibili presso la segreteria dell'Ispezione Forestale nelle ore d'ufficio.

Il pagamento del lavoro verrà corrisposto all'imprenditore in cinque eguali rate e nei modi avvisati dai capitoli speciali d'appalto.

I diritti degli atti concernenti l'appalto e delle loro copie, comprese quelle dei disegni e dei quaderni d'oneri, come pure tutte le tasse di bollo, registro ed altro sono a carico dell'aggiudicatario.

Dall'Ispezione Forestale del Dipartimento
Vittorio, li 13 agosto 1874.

4829 — *L'Ispettore Forestale:* L. RAFFAELLI.

SITUAZIONE DEL BANCO DI SICILIA
al 1° Agosto 1874

Attivo.

Numerario immobilizzato	L.	18,000,000 „
Id. disponibile	„	1,110,539 14
Biglietti consorziali	„	17,232,866 „
Id. a corso legale	„	225,491 „
Portafoglio	„	25,958,604 29
Anticipazioni nelle sedi e succursali	„	4,548,750 82
Fondi Pubblici	„	1,636,020 42
Id. applicati al fondo pensioni	„	37,771 41
Boni del Tesoro	„	3,019,530 „
Cartelle fondiarie	„	651,968 85
Immobili	„	306,000 „
Depositi volontari liberi L. 882,400 „ / Id. obbligatori per cauzione „ 73,150 „		955,550 „
Debitori diversi in liquidazione per conto della cessata Cassa di Sconto	„	80,952 17
Effetti all'incasso in C/C	„	1,397,103 50
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico	„	128,660 82
Tesoro dello Stato C/ anticipazioni statutarie	„	3,037,500 „
Diversi	„	574,018 18
Credito fondiario di Sicilia C/C	„	80,000 „
Correntisti diversi	„	2,601,053 99
Mobili	„	83,085 48
Spese diverse	„	675,089 08
Totale attivo	L.	82,340,555 10

Passivo.

Patrimonio del Banco	L.	8,000,000 „
Fedi al cassiere in circolazione	„	35,260,355 „
Fedi, polizze e polizzini nominativi id.	„	23,922,945 13
Conti correnti senza interesse (Madrefedi)	„	2,145,900 32
Effetti a pagare	„	72,084 28
Banca Nazionale per biglietti somministrati	„	10,591,750 „
Depositanti di oggetti e valori diversi	„	955,550 „
Diversi	„	73,639 49
Benefizi diversi	„	2,097 77
Utili a tutto il 1873 (residuo)	„	57,302 29
Fondo pensioni agl'impiegati	„	37,771 41
Utili del corrente esercizio	„	1,221,209 41
Totale passivo	L.	82,340,555 10

Palermo, 6 agosto 1874.

Il Segretario Generale G. CIOTTI. — *Il Ragioniere Capo* G. BAZAN.

4785 — Visto — *Il Direttore Generale:* A. RADICELLA.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO
per la fornitura di carbone per locomotive.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di tonnellate 23,500 di carbone per locomotive, apre un concorso a schede segrete per coloro che credessero attendere a tale fornitura.

Il capitolato contenente le condizioni dell'accollo è visibile presso la Direzione Generale della Società in Piazza Vecchia di S. Maria Novella, n. 7, e nelle stazioni di **Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma ed Ancona.**

Le offerte ben suggellate dovranno pervenire con lettera di accompagnamento alla Direzione Generale suddetta in Firenze, non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 5 settembre p. v. Sulla busta dovrà esservi l'indicazione; *Offerta per fornitura di carbone per locomotive.*

Le suddette offerte saranno aperte dal Consiglio d'amministrazione della Società per la scelta di quella o di quelle che gli sembreranno migliori, riservata per altro a se stesso la facoltà di non accettarne veruna, qualora non le giudichi di sua convenienza. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle descritte nel suddetto capitolato.

Il prezzo del carbone per tonnellata metrica dovrà essere scritto nella offerta in tutte lettere e in cifre.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo sarà sottoposta alla sanzione del commissario straordinario governativo.

Firenze, li 10 agosto 1874.

4878 — LA DIREZIONE GENERALE.

PROVINCIA DI BARI.

22° SORTEGGIO di 39 obbligazioni estratte il 6 luglio 1874, e rimborsabili al 1° del prossimo venturo settembre del prestito contratto dalla Provincia con la Società del Credito Mobiliare Italiano.

1051	29	949	1423	1511	1979	1824	1778	2053	126	807	734
811	1327	969	1414	1361	1148	1219	950	258	140	908	1955
1947	1501	1080	269	1555	421	2019	1209	543	1150	1461	705
1231	77	682									

Bari delle Puglie, 10 agosto 1874.

4823 — *Il Prefetto:* SALVONI.

DELIBERAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del diciassette luglio milleottocentosettantaquattro ha ordinato che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia annulli i seguenti cinque certificati di rendita intestati a Giuseppe Siviglia fu Ferdinando cioè il primo di annue lire dugentodieci, sotto il numero trentacinquemilanovecentosettantaquattro, il secondo di annue lire cinque sotto il numero sessantacinquemilasettecentosedici, il terzo di annue lire quaranta sotto il numero centotrentatremilanovecentoventisei, il quarto di annue lire centottanta sotto il numero centoquarantunmilaottocentoquattro, ed il quinto di lire trecento sotto il numero centoquarantaduemiladugentosessantasei, ed intesti la complessiva rendita di annue lire settecentotrentacinque in un novello certificato a favore di Maria Grazia Siviglia fu Francesco.

Napoli, 22 luglio 1874.

Nicola Cesaro procuratore.
Tal'è, ecc.

4354 — Il notaio in Napoli C. MADDALENA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Con decreto in data 3 luglio 1874 del tribunale civile e correzionale di Vigevano autorizzavasi la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita di lire ottocento apparente dal certificato numero 60031 a favore di Colli Cantone Angelo di Michele domiciliato in Vigevano, avente tale certificato la data di Milano 31 agosto 1869, in altrettanta rendita al portatore.

La presente pubblicazione si fa per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Vigevano, 17 luglio 1874.

L'interessato
4355 — COLLI CANTONE STEFANO.

DELIBERAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, con deliberazione delli 20 luglio 1874 autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in rendita semplice al portatore i certificati già consegnati pel concambio, come alla ricevuta n° 5908 e n° 8772 di posizione, della complessiva somma di rendita di lire ottanta e centesimi sessantadue (80 62), qual rendita semplice al portatore sarà liberamente consegnata all'avvocato Ignazio Angelini del fu Gennaro di Roma, mandatario della stessa esponente Gismondi Carolina.

Roma, 24 luglio 1874.

4366 — F. M. CICCOLINI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(3ª pubblicazione)

A seguito di ricorso sporto dall'avvocato Paolo Giusto Magliola, nato a Chiavazza, residente a Costantinopoli, il tribunale civile di Biella addì 3 luglio 1874 emanò il seguente decreto:

Udita la relazione del ricorso ed annessi documenti,

Autorizza la Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico italiano di operare il tramutamento da nominativo al portatore del certificato della rendita di lire 30, creazione legge 10 luglio 1841 e decreto Regio 28 stesso mese ed anno di data 30 agosto 1862 portante il numero 43103 ed intestato a favore di Magliola Martino Silvestro fu Paolo, domiciliato in Chiavazza, per essere detto certificato così tramutato ritirato dall'avvocato Paolo Giusto Magliola unico figlio ed erede del suddetto Magliola Martino Silvestro fu Paolo ora defunto, e ciò in forza di testamento olografo stato depositato presso il notaio Augusto Serra ed ora ritenuto nei suoi minutari, od a chi per esso.

Biella, 22 luglio 1874.

4373 — GUELPA notaio GIUSEPPE.

DELIBERAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del 1° giugno 1874, dietro domanda del signor Savino Gio. Filippo, qual erede del defunto di lui germano canonico sig. Raffaele Savino, ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico tramuti i due certificati di rendita lasciati da questo ultimo, l'uno di lire 850, inscritto al numero 42499, e l'altro di lire 300, inscritto al n. 157998, in favore del detto signor Savino Gio. Filippo, facendone sei cartelle al portatore, cioè cinque di lire 200 ognuna ed una di lire 150 da consegnarsi al detto richiedente signor Savino Gio. Filippo, e ciò si rende noto per le opposizioni che potessero fare gli interessati ove ve ne fossero e quando ne fosse il caso. 4344

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in 1ª sezione con decreto del 17 luglio 1874 ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano, che il certificato di rendita 5 per cento per annue lire 3950, intestato a Pifari Matteo fu Michelangelo sotto il numero d'iscrizione 27032, sia intestato a Pifari Francesca fu Matteo, e che l'altro simile certificato intestato al medesimo sotto il numero d'iscrizione 152373 per annue lire 345 sia tramutato in cartelle al latore da consegnarsi alla medesima Pifari Francesca. Con ciò si adempie al disposto dal regolamento approvato con R. decreto dell'8 ottobre 1870 n. 5942.

4347 — AVV. GIORGIO DESIATI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Alba con decreto 17 luglio 1874 autorizzò l'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti a restituire a Bonino Giuseppa vedova di Mosso Filippo, residente a Savigliano, nella di lei qualità di usufruttuaria delle sostanze del marito e di amministratrice del figlio Cesare, i due titoli al portatore in data 14 ottobre 1871, nn. 1190912 e 656182, della rendita di lire 10 ciascuno, depositati presso la detta Amministrazione a garanzia per la rivendita di generi di privativa in Sommariva del Bosco.

Alba, 22 luglio 1874.

TIBALDI avv. sost. SANSOLDO proc. capo.
4377

DELIBERAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 10 luglio 1874 ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano di tramutare in cartelle al portatore l'annua rendita di lire sessanta, iscritta a favore della defunta Nappa Stella fu Giosuè, contenuta nel certificato della soppressa Direzione di Napoli n. 18636, e di consegnare le dette cartelle alla signora Maria Raffaela Nappa fu Giosuè. 4349

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con decreto 13 maggio 1874 ordinò il tramutamento in cartelle al portatore dei due certificati di rendita, uno in testa di Pugliese Maria Rosa fu Pietro, di lire 300, n. 32031, e l'altro in testa di Pugliese Maria fu Pietro, di lire 360, numero 138542, da consegnarsi le cartelle all'agente di cambio Pasquale Marrucco per venderne tanta quantità da realizzare lire 7294 20, a pagarsi all'esecutore testamentario signor Pasquale Giovine per spese e per adempimento dei legati disposti dalla defunta Maria Rosa Pugliese, ed intestarsi il rimanente agli eredi.

Napoli, 22 luglio 1874. 4350

Tribunale civile di Modena.
(3ª pubblicazione)

Sentita la relazione del giudice delegato in ordine al ricorso presentato dal procuratore Nasini a nome di Pedrazzi Virginia vedova Garuti, agente per sè e quale avente patria podestà sulla figlia minorenne Marietta fu Francesco Garuti, nonchè delli Garuti Alessandro e Sante del predetto fu Francesco, maggiori di età, tutti di Modena, per ottenere che sia:

(a) Autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare al nome dei ricorrenti l'iscrizione di rendita cinque per cento per una somma di it. lire 250 portante il numero 72586, vincolata a cauzione in favore della Regia Finanza per l'esercizio del Banco-lotto n. 74 in Modena condotto da Giuseppe fu Luigi Barbieri;

(b) Ordinato alla Cassa dei depositi e prestiti il tramutamento al nome dei ricorrenti medesimi della polizza n. 1083 in data 17 novembre 1865 facente fede del deposito di cinque cartelle di rendita consolidato 1864 per annue lire 125, controsegnate coi num. 68456, 140782, 140783, 639570, 639571, compintosi dall'ora defunto Francesco Garuti in garanzia supplementaria dell'esercizio del Banco-lotto succitato.

(Omissis)

Il tribunale

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire la rendita di cui nel certificato 6 luglio 1863, n. 72586 in testa di Garuti Alessandro, Sante e Marietta, nonchè della loro madre Pedrazzi Virginia, quali eredi intestati del fu Francesco Garuti;

Autorizza del pari la Cassa dei depositi e prestiti a tramutare al nome delli Garuti Alessandro, Sante e Marietta, nonchè della loro madre Virginia Pedrazzi la polizza n. 1083 in data 17 novembre 1865 facente fede del deposito dei titoli in essa indicati, compintosi dal loro padre Garuti Francesco, del quale sono esclusivi eredi.

Dato in camera di consiglio questo giorno 13 giugno 1874.

Reggianini presidente — Salvioli — Rossi relatore.

4336 — Dott. BELLEI canc.

DICHIARAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Ancona,

Visto il ricorso, ecc.;

Ritenuto che dagli allegati documenti risulta come Ernesto, Maria Teresa e Marietta Natalucci siano figli superstiti di Pietro Natalucci, morto *ab intestato* nel 29 dicembre 1872;

Ritenuto che i medesimi succedono di diritto nei beni lasciati dal comune loro genitore in unione alla loro madre Antonia Brugiatelli, cui spetta l'usufrutto sulla quarta parte dei beni stessi;

Ritenuto ...... *(Omissis)*,

Per questi motivi

Dichiara che a Natalucci Ernesto, Maria Teresa e Marietta, unitamente alla loro madre Brugiatelli Antonia vedova Natalucci, quali unici eredi intestati del fu Pietro Natalucci, spettano ed appartengono i due depositi di lire duecento ciascuno di capitale, consolidato cinque per cento, nonchè lire centocinquanta di moneta, descritti nella sovra trascritta istanza. — *(Omissis)*

Così deliberato dai signori avv. cav. Vincenzo Moschetti presidente, Ciriaco Riccordini giudice e Alberto Giongo aggiunto giudiziario. — Ancona, 10 luglio 1874. — Firmati: il presidente Moschetti, Laurens.

I due relativi certificati di lire 200 ciascuno sono distinti coi numeri 125019 e 1205998, e furono depositati nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione in Firenze, come alla fede 30 dicembre 1871, n. 45685; ed ivi pure furono depositate le lire 150 di moneta li 12 giugno 1872, come alla quietanza 2 gennaro 1872, n. 96.

Ancona, li 15 luglio 1874.

4338 — AVV. CLEMENTE MATTEUCCI proc.

AUTORIZZAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Modena,

Sul ricorso presentato nel giorno 7 del corrente mese dalla Fortuna del fu Abramo Iacchia di Modena nell'intento di ottenere l'autorizzazione necessaria acciocchè venga trasportata in sua testa l'iscrizione n. 56189 di rendita cinque per cento, per una somma di lire 20, esistente nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, al nome del di lei padre:

Udita la relazione del giudice delegato, e

Visti *a*) il certificato della detta iscrizione di rendita in data 21 ottobre 1862; *b*) l'estratto dell'atto di morte del sunnominato Iacchia estradato dal locale ufficio dello stato civile in data 12 settembre 1873; *c*) l'estratto dell'atto di morte della Rosa Levi vedova del ripetuto Iacchia, rilasciato dal detto ufficio nel 29 agosto ultimo passato; *d*) il testamento olografo del medesimo Iacchia scritto in data 21 febbraio 1866 e consegnato al notaro dottor Clemente Scozia nel 10 aprile 1867; e infine *e*) l'atto di notorietà ricevuto nel 3 ottobre ultimo passato dal pretore di Modena città;

Attesochè risulta dagli enunciati documenti che il Iacchia cessò di vivere nel 10 aprile 1867; che la sua eredità conformemente alle disposizioni di ultima volontà contenute nel citato suo testamento, fu raccolta dalla di lei moglie Rosa Levi e dall'unica loro figlia Fortuna in parti uguali; che la Levi morì intestata nel 7 giugno dello scorso anno 1873, e ne fu unica erede per disposto di legge la detta sua figlia la quale diventò così proprietaria esclusiva della rendita in discorso,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a trasferire la suindicata rendita in testa della Fortuna Iacchia moglie di Giuseppe Mantovani, di questa città, quale erede dell'attuale intestato Iacchia Abram, di Modena, in unione alla di lei madre Rosa Levi, e quale unica erede legittima di quest'ultima.

Dato in camera di consiglio a dì 16 maggio 1874.

Reggianini presidente — Tagliazucchi — Bellei relatore.

4334 — Dott. BELLEI canc.

DELIBERAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di S. Angelo dei Lombardi con deliberazione del 25 maggio 1874 ha disposto lo svincolo della somma complessiva di lire milledugentoquaranta contenuta in due polizze della Cassa de' depositi e prestiti, cioè una di lire 1207 79, sotto il num. 15161, e l'altra di lire 33, sotto il numero 15166, ed entrambe a favore degli eredi Abiosi o Albiosi Febo e Nicola; e con farsene il pagamento in favore di Gennaro Abiosi, assieme ai correlativi interessi, ad ogni sua richiesta.

Tale pubblicazione si fa in esecuzione degli articoli 111 e 112 del regolamento della Cassa de' depositi e prestiti approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943.

Addì 21 luglio 1874.

4297 — Notar ANIELLO RICCHERA.

AVVISO.
(3ª pubblicazione)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Lucca certifica che il tribunale stesso con decreto del dì 5 maggio 1874 ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti a restituire ad Angelo e Silvio del fu Antonio Papeschi, domiciliati a Vorno (provincia di Lucca), quali eredi a parti uguali del loro zio paterno Lorenzo del fu Benedetto Papeschi di Vorno, la somma di lire 280 50 ammontare dei quattro depositi da detto Lorenzo fatti nei giorni 11 febbraio 1869, 9 maggio 1870, 9 febbraio 1871 e 19 gennaio 1872.

Lucca, li 19 luglio 1874.

4319 — Il canc. A. BACIOCCHI.

AUTORIZZAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Modena,

Sentita la relazione del giudice delegato in ordine al ricorso presentato dal procuratore avvocato Adeodato Valenti a nome di Felice Nacmani di questa città, per ottenere che sia autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a portare in testa dello stesso Nacmani l'iscrizione di rendita cinque per cento per una somma di lire 2010, n. 49158, esistente al nome di Nacmani Moisè del fu Flaminio, di Modena;

Veduti *a*) il certificato della detta iscrizione di rendita 20 settembre 1862; *b*) il testamento olografo del detto Moisè Nacmani scritto in data 9 maggio 1867 e depositato presso il notaro dott. Giuseppe Ferrarini nel 6 agosto 1873; *c*) l'estratto dell'atto di morte del ripetuto Nacmani estradato dal locale uffizio dello stato civile nel 29 agosto 1873, e *d*) l'atto di notorietà ricevuto nel 3 ottobre ultimo scorso dal pretore di Modena città;

Attesochè risulta dai citati documenti che il Moisè Nacmani in cui testa è inscritta la suindicata rendita morì nel 13 luglio 1873, e in forza del succitato suo testamento ne raccolse tutta la eredità il ricorrente unico figlio ch'egli lasciò superstite,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione della rendita suindicata in testa di Felice Nacmani figlio ed unico erede dell'intestato Nacmani Moisè del fu Flaminio, di Modena.

Dato in camera di consiglio a dì 15 maggio 1874.

Reggianini presidente — Tagliazucchi — Bellei relatore.

4335 — Dott. BELLEI canc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Torino col decreto del 6 corrente luglio dichiarò stabilita nella signora Angela Clapiè, vedova del procuratore capo Giovanni Battista Bernardi, la qualità di unica erede universale della signora Angela Donina vedova Piacentini, e quindi spettare ad essa vedova Angela Bernardi-Clapiè i tre certificati del Debito Pubblico della complessiva rendita di lire 155, cioè, numero 35222 di lire 15, num. 35223 di lire 125, num. 35224 di lire 15, ed autorizzò conseguentemente l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a ridurre al portatore li tre certificati medesimi, da rimettersi alla suddetta vedova Bernardi o suo legittimo rappresentante.

Roma, 23 luglio 1874.

4316 — E. ROSSI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Genova con sentenza del 3 luglio 1874, sull'instanza di Giuseppe Caffarena, ammesso al gratuito patrocinio, ha dichiarato l'assenza di Santo Caffarena fu Giuseppe, padre dell'instante, nativo di Recco, da dove partì da circa sedici anni.

4143 — A. G. RICCI proc.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Genova con suo decreto in data 26 giugno 1874, sull'istanza del sig. Vittorio Custo per dichiarazione di assenza del signor Giulio Custo fu Alessandro, ha ordinato che siano assunte in proposito sommarie informazioni delegando all'uopo il signor giudice Tivaroni.

4184 — Causidico P. D. CELASCO.

ORDINANZA.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli in data 21 aprile 1873 dispose quanto segue:

Il tribunale pronunziando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia che i tre certificati di rendita iscritta in testa a Caffiero Francesco fu Giuseppe, l'uno di annue lire centonovantacinque al numero centodiciannovemila novecentottantacinque, il secondo di annue lire mille al numero centoventitremila quattrocentosettantanove, il terzo di annue lire cinque al numero centoventiseimila cinquecentonovantuno, li tramuti in altri tre certificati per le medesime somme, e con gli stessi vincoli apposti ai primi, in testa alla signora Maria Carmela Cipriani del fu Francesco sotto l'amministrazione del curatore signor Leopoldo Cipriani.

Li 3 agosto 1874.

4632 — LEOPOLDO CIPRIANI.

AVVISO
(2ª pubblicazione)

Con sentenza emessa dal tribunale civile e correzionale di Lecce in camera di consiglio nel dì 19 febbraio 1874 è stato disposto, che la Cassa dei depositi e prestiti restituisca, previo reimpiego, al minore Domenico Leo, rappresentato dalla madre Clarice Capozza, la somma di lire 850 depositata nella soppressa Cassa di ammortizzazione; cioè L. 425 a 24 marzo 1855, n. 586, e del giornale di Cassa 594; ed altre lire 425 a 16 luglio 1856, n. 1637, e del giornale 1657; e di pagare liberamente alla detta signora Capozza le annualità decorse sulla somma suddetta.

Dispose inoltre alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di svincolare la rendita di L. 180 risultante dal borderò segnato al numero 114857, datato Napoli 11 settembre 1865, a pro del minore suddetto, ordinandone la traslazione ed il tramutamento a vantaggio del medesimo ed il ritiro della rendita suddetta, sempre col vincolo del reimpiego ed in seguito degli adempimenti prescritti dall'art. 111 del regolamento approvato con decreto del dì 8 ottobre 1870. 4637

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

La Casa d'affari in via della Scala numero 37, 2° piano, va subito volontariamente a liquidare cominciando da oggi fino a tutto il giorno 29 agosto di quest'anno. Avverte così tutti coloro che hanno affari in corso con essa di mettersi in piena regola.

Firenze, 30 luglio 1874.

4883 — GIACOMO GUARNOTTA.

Estratto per nomina di perito.

La Banca del Popolo di Firenze sede di Roma e per essa il direttore sig. D. Giovanni Conti, domiciliato elettivamente in Velletri presso lo studio legale dello avvocato sig. Ernesto Boffi, che lo rappresenta, ha fatto istanza all'ecc.mo presidente del tribunale di Velletri per la nomina di un perito, che proceda alla stima degl'immobili seguenti, situati nel territorio di Cori, dei quali è stata promossa la subastazione contro il signor Giuseppe Chiari di detta città:

1° Terreno seminativo, olivato al vocabolo Cervicara, distinto alla sez. 5ª col num. di mappa 589, confinante col fosso da due lati, Gattamelata Girolamo, Nicola e Paolo di Pietro ed Appetito Domenico fu Antonio, salvi, ecc.;

2° Altro terreno seminativo, olivato posto in detto territorio di Cori, vocabolo Fettuccia, segnato coi nn. di mappa 843, 844 confinanti stradello, Antipaoli Alessandro Giuseppe e Luigi, e Pistilli Pietro, salvi, ecc.

Velletri, 13 agosto 1874.

4893 — AVV. ERNESTO BOFFI proc.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.

CAMERANO NATALE, gerente.
ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.